ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7 20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Sabato 5 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8087

La difesa russa nel Liaotung e l'avanzata in Corea.

NEL LIAOTUNG.

I russi abbandonano Niu-ciuang. - La linea di difesa terrestre.

NIU-CIUANG 4 (Reuter). La Banca russo-cinese ha preso disposizioni per trasferirsi a Mukden. Le donne e i fanciulli si preparano a lasciare la città, ritenendo che la squadra giapponese comparirà dinanzi al porto fra una quindicina di giorni, appena cioè il fiume Liao sarà completamente sgelato. I russi non possono, causa il maltempo, erigere fortificazioni a difesa della costa e si ritireranno perciò sulla linea ferroviaria principale (transmancese), limitandosi ad arrestare la marcia dei giapponesi nell'interno dando loro battaglia. Si crede che i russi vogliano difendere, se sarà possibile, la ferrovia a occidente di Teschikian, affine d'impedire che sia tagliata la comunicazione ferroviaria tra Mukden e Porto Arturo. La linea Haitschong-Liaojang dovrebbe segnare l'estremo limite della loro ritirata. Sembra però che i russi sieno compresi della probabilità che Porto Arturo venga tagliato fuori dalle comunicazioni e assediato, giacchè la transmancese è molto esposta. Un'azione dei giapponesi è sicura ed imminente.

Il campo delle operazioni russe sarebbe dunque il trapezio formato dalle due linee ferroviarie Mukden-Niu-ciuang (transmanciuriana che va fino a Porto Arturo) e Simintun-Tsinciù (cinese che va fino a Tientsin), dal corso del Liao fra Simintun e Mukden e da una linea che correndo parallelamente alla costa settentrionale del golfo del Liaotung a circa 150 chil. dalla costa stessa, unisce i due tronchi della transmancese e della cinese. Haitschong e Liaojang si trovano sulla transmancese rispettivamente a 150 e 300 chil. da Niu-ciuang.

IN COREA.

Sbarchi giapponesi.

PARIGI 4 (B). La «Havas» reca da Sciangai: Lo sbarco dei giapponesi a Chemulpo fu sospeso. Si crede che il porto di Sinampo, da alcuni giorni libero di ghiacci, sarà il punto principale di sbarco delle truppe giapponesi.

Il porto di Sinampo, alle foci del fiume Tai-tong, sulla costa orientale della Corea, è situato sulla baia di Corea, a circa 150 chil. a sud della fortezza di Pyng-Yang.

L'avanzata russa.

BERLINO 2 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Berl. Tagblatt» ha da fonte ufficiale che la concentrazione delle truppe russe nell'Estremo Oriente procede senza incidenti. Non è più tanto lontano il momento in cui incomincerà l'avanzata simultanea verso la Corea di tutti i corpi d'esercito.

Nei circoli militari non si annette alcuna importanza allo sbarco di truppe giapponesi nella baia di Possiet. L'avanzata dei giapponesi procede lentissima. Le pattuglie di cosacchi che fanno servizio di esplorazione a considerevoli distanze, non s'imbatterono con nemici su tutta la strada da Pyng-Yang a Gensan.

I coreani attraverso il prisma delle speranze russe.

PORTO ARTURO 4 (Agenzia tel. russa). Un conoscitore della Corea espone nel «Novi Kraj l'opinione che i coreani, i quali presentemente osservano lo stesso contegno verso i giapponesi e verso i russi alla più insignificante sconfitta dei giapponesi darebbero libero corso all'antico odio contro i loro oppressori ed attaccherebbero i giapponesi alle spalle, non già come aperti alleati della Russia, ma di propria iniziativa e per proprio conto.

La storia delle bombe. A Tokio o a Seul?

LONDRA 4 (B). La «Reuter» dice che non a Tokio nelle abitazioni del ministero degli esteri e del suo segretario, ma bensì a Seul furono lanciate delle bombe.

A PORTO ARTURO.

Le condizioni delle flotte avversarie secondo notizie giapponesi.

LONDRA 4 (N). Si ha da Tokio che i giapponesi finora hanno perduto soltanto un piccolo incrociatore; sono guaste inoltre le macchine di una nave da battaglia e di un incrociatore di maggior mole. Ufficiali giapponesi feriti raccontano che nella rada di Porto Arturo di navi russe non avariate si trovano ancora una nave da battaglia, un incrociatore, due cannoniere, una torpediniera e un cacciatorpediniere; tutte le altre navi sono danneggiate; cinque cacciatorpediniere furono distrutte.

Un'altra voce sulle perdite giapponesi.

BERLINO 4 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Pietroburgo le seguenti informazioni di testimoni oculari sulle perdite giapponesi negli attacchi di Porto Arturo. Queste perdite sarebbero assai più rilevanti di quanto si era finora venuti a sapere. Fino a ierlaltro sei incrociatori sarebbero stati danneggiati gravemente, cinque navi da battaglia sarebbero state affondate dinanzi a Porto Arturo ed un altra nel Mare del Giappone. Inoltre sarebbero state messe fuori di combattimento od affondate cinque cacciatorpediniere, due torpediniere ed una cannoniera. Le navi avariate richiederebbero importanti riparazioni.

L'agitazione antieuropea in Cina.

LONDRA 4 (N). I corpi di guardia addetti alle legazioni di Pechino furono rinforzati. Secondo il «Daily Chronicle» l'agitazione cinese contro gli europei va assumendo proporzioni allarmanti.

Studenti russi che invocano la guerra civile.

BERNA 4 (N). Centocinquanta studenti e studentesse russe dell'Università di Losanna votarono un ordine del giorno in cui si esprime l'augurio che tutti gli elementi rivoluzionari della Russia possano unirsi per provocare una guerra civile. Il giornale «Revue de Losanne» dice che questa manifestazione è un atto deplorevole per la neutralità svizzera.

La Finlandia per la guerra.

HELSINGFORS 4 (N). Il Senato deliberò di accordare dai mezzi dello Stato un milione di marchi per la guerra. Lo czar ringraziò il Senato.

Movimento di navi russe.

PORTO SAID 4 (Reuter). La squadra russa salpa domani per Cadice. Le torpediniere resteranno ad Algeri. La squadra aspetterà nel Mediterraneo la flotta del Baltico.

I ringraziamenti delle donne russe ai marinai dell'«Elba».

ROMA 4 (N). Il ministro della marina ricevette da Libau il telegramma seguente delle donne russe: Col cuore penetrato dalla più viva riconoscenza per l'azione magnanime compiuta dal comandante e dall'equipaggio dell'«Elba» a favore dei nostri feriti nello scontro di Chemulpo, vi preghiamo di voler trasmettere ai vostri eroici marinai le espressioni della viva gratitudine senza limiti delle spose e delle madri dei marinai del «Variag» e di tutte le donne russe di Libau.

NEI BALCANI

Per l'indipendenza della Bulgaria.

PIETROBURGO 4 (N). La «Novoe Wremja» ha da Vienna: L'inviato bulgaro a Costantinopoli, Naciovich, avvierà trattative col sultano per l'abolizione della semi-sovranità e la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria. Nei competenti circoli viennesi si crede che il suo piano riescirà.

I rivoluzionari macedoni e l'occhio arcigno della Serbia.

BELGRADO 4 (N). Il Governo ordinò una severa inchiesta e l'arresto di molti rivoluzionari macedoni, perchè ieri una piccola banda tentò d'entrare in Turchia. I rivoluzionari tennero una seduta segreta, in cui si sarebbe deciso, in segno di protesta contro le persecuzioni a danno dei rivoluzionari, di dichiarare la guerra alla popolazione serba in Macedonia. Si teme che fra non molto si commetteranno in Macedonia da parte dei seguaci di Sarafoff degli attentati contro ragguardevoli serbi come già se ne commettevano contro i greci. Il Governo intende di prendere delle misure ancor più rigorose contro i rivoluzionari macedoni.

I radicali serbi si mettono d'accordo.

BELGRADO 4 (N). In una riunione del partito radicale le due frazioni, moderata e indipendente, si riconciliarono, eleggendo un presidente comune.

Il Governo fu autorizzato da un ukase reale a sottoporre alla Scupcina il progetto di legge che prolunga fino al 31 marzo vecchio stile il bilancio provvisorio.

Boris Sarafoff truffatore?

Accuse viennesi.

PIETROBURGO 4 (N). La «N. Wremja» ha da Vienna che Boris Sarafoff nel suo viaggio a Ginevra defraudò 20.000 lire sterline che aveva raccolto durante il viaggio fatto nell'Europa occidentale a scopo d'agitazione in favore della Macedonia.

Voleva vendicare gli Obrenovich.

L'arresto di un ufficiale serbo in Rumenia.

BUCAREST 4 (N). A Braila fu arrestato un giovane per sospetti politici. Dopo l'arresto si constatò essere costui l'exprimo tenente serbo Liubimiro Nacevich, devoto partigiano di re Alessandro, che dopo il regicidio fuggì a Semlino per sottrarsi alle persecuzioni dei congiurati, quindi passò in Transilvania e da ultimo in Rumenia. In tasca gli si trovarono i ritratti della coppia reale assassinata, ritratti che egli afferma di aver ricevuto da re Alessandro. Dalle sue deposizioni alquanto vaghe sembra che volesse istigare i serbi dimoranti in Rumenia a vendicare il regicidio.

L'accordo italo-austriaco per l'Albania.

PIETROBURGO 4 (N). La «N. Wremja» ha da Vienna: Ho da fonte competente che l'accordo esistente fra l'Austria e l'Italia riguardo all'Albania è rimasto inalterato. Il ministero degli esteri a.-u. dal 1901 in poi non entrò in alcuna trattativa nuova coll'Italia riguardo all'Albania.

Nella marina turca.

COLONIA 4 (N). Il corrispondente della «Kölnische Zeitung» da Costantinopoli dice che la Turchia fa effettivamente preparativi per raccogliere entro brevissimo tempo una valida squadra. Fu emanato l'ordine di concentrare tutte le torpediniere. Si può ritenere che la Turchia fra due mesi disporrà d'una discreta forza navale per potere avventurarsi nel Mar Nero in caso d'una guerra colla Bulgaria.

A MONTECITORIO.

Per il riposo domenicale.

ROMA 4 (N). Camera. Dopo le interrogazioni, senza importanza, si riprende la discussione del progetto sul riposo festivo.

Cottafavi deplora l'ingerenza accordata dalla legge alle Camere del lavoro. Domanda che il riposo non sia esteso ai contadini.

Pozzi si dichiara favorevole anche al riposo dei giornalisti. La soppressione dei giornali una volta la settimana, dando tregua alle commozioni che essi suscitano, gioverà a tutta la parte colta del paese (commenti).

Rava, ministro d'agric. ind. e commercio, dichiara che il Governo accolse con simpatia l'iniziativa di questa legge, pur non nascondendosi le difficoltà d'attuazione. Prega l'on. Di Palma di rimandare il progetto sul contratto giornalistico e sul riposo dei giornalisti. Non può accettare le ragioni tecniche e finanziarie del riposo dei ferrovieri. Alla discussione degli articoli dirà quali emendamenti accetterà. Si augura che la Camera sanzioni col voto una legge che è opera grandemente civile in quanto dimostra che il capitale e il lavoro possono averne ugualmente vantaggio (vive approvazioni).

Cabrini, relatore, difende il principio e le modalità della legge, confutando gli oppositori. Difende le Camere del lavoro dimostrando come all'infuori delle Camere del lavoro, non esistano altre organizzazioni operaie di carattere tecnico che quelle dipendenti dalla democrazia cristiana, le quali pongono innanzi come pregiudiziale, la questione confessionale.

Crespi: Le Camere del lavoro non sono anche esse confessionali socialiste? (vivi commenti).

Cabrini: Dichiara che nessuna Camera del lavoro ha nei propri statuti alcuna disposizione che limiti l'ammissione di operai di una determinata fede o di una determinata parte politica (interruzioni di Gavazzi); chè se qualche Camera del lavoro assunse carattere politico, venne meno al suo scopo e contradisse alla sua essenziale funzione. Conclude dichiarandosi favorevole al riposo dei ferrovieri e dei giornalisti.

UNA SERIE DI PROGETTI DI LEGGE

alla Camera ungherese.

Tisza vuole la discussione d'urgenza.

BUDAPEST 4 (N). Il partito liberale tenne oggi seduta. Il conte Tisza annunziò che chiederà nella seduta della Camera di domani di discutere d'urgenza i disegni di legge sul provvisorio, sul contingente militare, sull'autorizzazione per i negoziati dei trattati di commercio e di alcuni altri disegni di legge.

Questo modo di discussione s'introduce nelle discussioni della Camera in via provvisoria e avrà vigore al massimo per un anno. Non sarà usato per la discussione dei trattati di commercio del compromesso con l'Austria. La comunicazione di Tisza fu accolta con plauso dai membri del partito, ch'erano convenuti numerosi alla seduta.

LA CAMPAGNA CONTRO PELLETAN.

PARIGI 4 (N). Commissione al bilancio della Camera. Parlano Etiènne, Chaumet e Lockroy, i quali dichiarano che non si è provvisto sufficientemente alla difesa delle Colonie. Tutti e tre, ma specialmente Lockroy, sottopongono ad aspra critica l'amministrazione della marina, e le loro osservazioni saranno comunicate al ministro Pelletan.

Il nuovo ambasciatore britannico a Pietroburgo.

LONDRA 4 (N). Il segretario ausiliare del ministero degli esteri Charles Harding fu nominato ambasciatore a Pietroburgo.

Per la revisione del processo Dreyfus.

Camera criminale della cassazione di Parigi.

PARIGI 4 (N). L'odierna seduta cominciò a mezzodì. Nell'aula si vede quasi lo stesso pubblico di ieri. Sono intervenuti all'odierna udienza anche la consorte ed i cognati di Dreyfus.

Il procuratore generale Baudoin continua la sua esposizione dell' «affaire» Dreyfus.

Baudoin biasima tutti coloro che sotto il pretesto di salvare l'onore dell'esercito si prestarono all' agitazione contro Dreyfus. Sottopone poi ad esame l'incartamento del processo di Rennes e dimostra l'infondatezza di tutte le accuse contenute nel «bordereau». Esamina i singoli documenti del «dossier» segreto, e riassume le sue argomentazioni dicendo che di questo «dossier», ch'era destinato a trarre in errore l'opinione pubblica, e che per di più conteneva due documenti falsi, ora non rimane più niente. Il procuratore generale rinfaccia al generale Mercier di non aver creduto al conte Münster, il quale aveva dichiarato che il documento contenente la frase «Cette canaille de D.» non si riferiva a Dreyfus. Ricorda che l'addetto militare a.-u., colonnello Schneider, protestò ripetutamente contro l' asserzione attribuitagli che Dreyfus poteva benissimo essere il traditore.

Baudoin dimostra quindi l' assoluta falsità delle prove raccolte dallo stato maggiore generale per la colpabilità di Dreyfus, e dice incomprensibile che il tribunale di guerra di Rennes possa avere accordato a uno ch'era considerato come un vero traditore, delle circostanze attenuanti. Dopo una pausa Baudoin si occupa dei fatti nuovi che potrebbero avere per effetto la revisione del processo. Accentua la necessità di avviare un'inchiesta su diversi fatti, e specialmente sulla vertenza dell'addetto militare spagnuolo Valcarlos; inoltre d'interrogare gli autori dei falsi, quantunque siano protetti dall'amnistia. Il procuratore generale chiude dicendo: «I documenti falsificati hanno destato in me la fede nell'innocenza di Dreyfus, e mi hanno convinto della necessità della revisione. Io ho fatto il mio dovere spassionatamente e senza debolezze: voi batterete la via del diritto fino alla meta, ed anche voi senza paure e spassionatamente. La coscienza di avere adempiuto il vostro dovere vi recherà soddisfazione: Dio farà il resto!»

Domani seguiranno le arringhe.

Un nuovo Mullah.

ADEN 4 (Reuter). Un nuovo Mullah della tribù somala d'Oyaden ha suscitato una rivolta presso il fiume Vezzi Schebali.

La salute di Edoardo VII. LONDRA 4 (B). Nelle condizioni del re è subentrato un miglioramento, che continua molto soddisfacente. Nel pomeriggio l'ambasciatore russo fece una visita nel palazzo di Southingham.

Nuovi senatori. ROMA 4 (N). Il re ha firmato il decreto che nomina senatori: Alfazio, prefetto di Milano; Edoardo Arbib, ex deputato; il duca Nicolò D'Avarna, ambasciatore d'Italia a Vienna; il duca Gualtieri; il generale Baldissera; l'ex deputato Bonacci, Giacomo Calabria, consigliere di Cassazione a Napoli; Riccardo Carrara; Raffaele D'Andria-Caruso, presidente del consiglio provinciale di Siracusa; Colmayer, prefetto di Roma; Alessandro D'Ancona; Luigi Dei Bei, primo presidente di Cassazione a Firenze; il vice-ammiraglio Frigerio; Carlo Alberto Gerbaix de Sonnaz, ministro plenipotenziario a riposo; il prof. Luigi Luciani, socio della regia Accademia dei Lincei, il prof. Angelo Mosso; il vice-ammiraglio Palumbo; Oronzo Quarta, avv. generale alla Cassazione di Roma; il generale Racagni; il prof. Vittorio Scialoia, Giovanni Severi, ex deputato; il prof. Ferdinando Siccardi, ex deputato; Camillo Tassi, ex deputato, che fu padrino nel duello Cavallotti-Macola; Tomasi, primo presidente di Cassazione a Palermo; Alberto Treves de Bonfili, ex deputato di Venezia; il prof. Giuseppe Veronese, professore all'Università di Padova, e il prof. Ercole Vidari.

Waldersee gravemente ammalato. — HANNOVER 4 (B). Il maresciallo conte Waldersee soffre da alcuni giorni per una malattia intestinale. Il suo stato è grave; non si sono tuttavia perdute tutte le speranze.

Investizioni ferroviarie.

VIENNA 4 (B). Secondo un prospetto provvisorio di gestione l'ammontare complessivo delle spese effettuate dall'amministrazione ferroviaria nel gennaio 1904 a scopi di investizione ammonta a 11.874.290 cor. di cui corone 764.360 per l'acquisto di mezzi di locomozione per ferrovie principali e locali.

Per l'industria austriaca delle farine.

VIENNA 4 (N). Nel congresso dell'Unione dei molini dell'Austria, il relatore Fützich presentò un ordine del giorno con cui il congresso si dichiara contrario ad una variazione del 5 p. c. nella refazia sulla crusca. Si incaricò una commissione apposita di farne oggetto di studio.

Il congresso decise di invitare il ministero della guerra ad acquistare le farine necessarie per le truppe dislocate in Austria solo da ditte austriache; il medesimo invito sarà inoltrato ai ministeri della giustizia, delle ferrovie e del commercio per gli istituti loro sottoposti nonchè alle ferrovie private, alle amministrazioni provinciali e ai municipi della Cisleitania.

Un altro grosso fallimento a Milano.

MILANO 4 (N). In seguito al fallimento Colombo fallì l'industriale in seta Carlo Bosoni, proprietario di stabilimenti nei quali erano occupati 1200 operai.

La seconda della «Figlia di Jorio» al Lirico di Milano.

MILANO 4 (N). Alla seconda della «Figlia di Jorio» assistette pubblico scarso. Il successo fu riconfermato; l'interpretazione fu migliore anche da parte della Gramatica.

Il processo Murri a Verona.

ROMA 4 (N). L'«Avanti» dice che il processo Murri si discuterà a Verona.

Processo Bernabei.

FIRENZE 4 (N). Dopo vivaci incidenti, in seguito a domanda della parte civile d'accordo con la difesa del querelato, il processo fu rinviato per un supplemento d'istruttoria.

Un gabbamondo, una banca e un prete truffato.

BUDAPEST 4 (N). Giorni sono si presentò a un alto prelato un signore di aspetto molto distinto che disse di chiamarsi Giuseppe Ferrari e di esser venuto appositamente da Roma per fondare a Budapest una banca popolare cattolica. Mostrò commendatizie di cardinali. Aggiunse di aver già trovato nella via Andrassy i locali adatti per la banca, e indusse il prelato a firmare azioni per diecimila corone e a consegnargli duemila corone come acconto. Promise poi di ritornare per riferire sulle pratiche. Siccome non si faceva più vedere, il prelato, insospettito, si rivolse all'Hotel Pannonia, dove colui aveva detto di abitare, e seppe che era scomparso; telegrafò a Roma e gli risposero che il Ferrari è un pericoloso avventuriero. La polizia lo sta cercando.

Un funzionario del ministero ungherese degli interni condannato per malversazione.

BUDAPEST 4 (N). Il direttore degli uffici d'ordine al ministero dell'interno, Coloman Kadar, processato per sottrazione di denaro pubblico nell'importo di 104.000 corone, fu condannato a 4 anni di lavori forzati ed alla perdita del grado per 6 anni. L'imputato ed il suo difensore presentarono ricorso.

Un violento terremoto a Lima.

NUOVA YORK 4 (N). La città di Lima (Perù), fu colpita da un terremoto quale non si ebbe da 30 anni a questa parte. I danni sono gravissimi.

Il pittore Mussini.

ASCOLI PICENO 4 (N). Si smentisce recisamente che il pittore Mussini abbia lasciato il convento. Egli continua a lavorare intorno ai suoi quadri e ignora il matrimonio della signora Ancilotti.

Una vettura che precipita. Un ingegnere morto sul colpo.

INNSBRUCK 4 (N). Sulla strada del Brennero precipitò da un'altezza di 20 metri, una vettura, in cui sedevano gli ingegneri Schuhmacher e Lun. I cavalli s'erano spaventati alla vista d'un orso attaccato a un carrozzone di saltimbanchi. L'ing. Lun rimase morto sul colpo.

Colpito da apoplessia in Giudizio.

SZEGHEDINO 4 (N). Davanti a questa Tavola doveva aver luogo oggi il processo per fallimento colposo contro Antonio Schmidt presidente della cassa di risparmio di Csongrod. Mentre il presidente della Corte leggeva l'atto d'accusa lo Schmidt fu colpito da un insulto apoplettico e morì dopo un'ora.

Parricida condannato.

TRENTO 4 (N). Quel Michele Weber, da Mezocorona, che il 12 ottobre uccise con tre revolverate il proprio padre, fu dai giurati di Trento riconosciuto colpevole di uccisione anzichè di omicidio. La Corte, applicando il massimo della pena, lo condannò a vent'anni di carcere. Oltre alla brillante difesa dell'avv. Silli, il parricida deve salva la vita al desiderio della cittadinanza di evitare a Trento un'esecuzione capitale.

Falsi monetari.

ROMA 4 (N). Si è scoperta una fabbrica di biglietti falsi da 10 lire. Furono arrestati diversi operai litografi.

Un ciclone a Cagliari. Un detenuto fulminato.

CAGLIARI 4 (N). Stamane un violento ciclone investì la città danneggiando le case e le strade; la grandine fracassò molti vetri e recò gravi danni alle campagne. Un fulmine cadde sul corpo di guardia delle carceri; un detenuto che stava spegnendo un lume cadde fulminato.

Praterie in fiamme.

FRANCOFORTE s. M. 4 (N). Da Nuova York telegrafano che nel territorio degli indiani è scoppiato un incendio nelle praterie. Sarebbe perito un centinaio di persone.

La scoperta del deposito di banconote false.

Intorno all'arresto segnalatoci ieri per telegrafo, di quel Davide Picco, detentore di un ingente stock di banconote false da 20 corone, mandano da Cividale i seguenti particolari:

Il 13 febbraio, nel comune di Bordano erano stati arrestati Enrico Picco di Simone, d'anni 46, Giovanni Piazza, Giacomo Del Bianco, Biagio Stefanutti, tutti del comune di Bordano, imputati di falsificazione e smercio di banconote austriache. Però le autorità non erano riuscite a scoprire il deposito di banconote false da 20 corone, che si affermava esistesse a Bordano.

Dopo molte investigazioni ed indagini, l'autorità, ordendo un abile tranello, fece cadere in trappola il detentore delle banconote.

Come avvenne l'arresto.

L'operazione fu fatta simulando un acquisto di banconote da parte del brigadiere Luigi Mantovani che finse di arrivare appositamente col treno da Pontebba, preceduto da un telegramma apocrifo, proveniente dall'Austria. L'operazione seguì brillantemente.

Il convegno era dato al Davide Picco, d'anni 20, figlio dell'Enrico Picco, ancora detenuto nelle carceri mandamentali che si sapeva essere possessore della maggior parte dei biglietti falsi. Il luogo prescelto a tale convegno era una casa ad un piano ancora in costruzione, sita a monte della strada provinciale Udine-Pontebba, distante circa una ventina di metri dell'osteria denominata Liss - presso i Rivoli Bianchi, territorio del Comune di Venzone - piantonata per due ore consecutive sotto una pioggia dirotta da agenti di pubblica sicurezza e di finanza.

All'ora prestabilita (7.20) il Picco si presentò con un pacco di banconote da 20 corone del valore di 60.000 corone!

Il brigadiere Mantovani, dopo aver sborsate lire 2500 in buona moneta e ricevuti in cambio 900 biglietti falsi da 20 corone, afferrò per le vesti il Picco e sparando in aria due colpi di rivoltella gli disse:

— Sono un agente di P. S.

Ai due colpi accorsero prontamente gli agenti che sequestrarono la refurtiva e procedettero all'arresto del truffatore.

Il Picco fu immediatamente tradotto alla camera di sicurezza delle guardie di finanza gemonesi, donde passò alle carceri mandamentali. Confessò subito l'esistenza di una società di falsari.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

49 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

— Maurizio; io ho sopportato un duro sacrificio perchè mai dalle tue labbra uscisse una rampogna verso chi deve esserti ancora cara e sacra. Essa ha duramente espiato; merita perdono. Il perdono assoluto, intendi?... Che diresti se quelle parole che eri ora in procinto di profferire, tu le udissi dal labbro di un amico, di un conoscente, di un estraneo, di una persona qualsiasi che pure non avrebbe l'obbligo, che abbiamo noi, di tacere?

«Tu salteresti al collo di quell'uomo, non è vero? Or bene, non spingerti a profferire accuse che, giustamente, non tollereresti fossero ripetute da estranei.

Maurizio si nascose la faccia fra le mani.

— A noi incombe il dovere - riprese Bianca - di far sì che nostro padre ignori tutto per sempre. Io, povera e debole donna, vi sono riuscita, per molto tempo. Adesso confido di aver trovato in te un aiuto, nè sospetto minimamente, tu voglia distruggere l'opera mia, che mi costa tante angoscie, sofferte in silenzio, nella solitudine della mia cameretta, senza una parola di conforto, che non venisse dalla mia coscienza.

«Ebbene: le buone azioni sono sempre ricompensate. Io avevo subito il matrimonio con un individuo, che pochi giorni prima delle nozze non sapevo nemmeno che esistesse nel mondo. Un miserabile impiegatuccio, brutto, rozzo, ignorante...

«Ben diverso era l'ideale dello sposo vagheggiato da giovanetta!

«Avrei voluto per compagno un uomo della mia condizione, un bel giovane, che mi amasse per sempre, devotamente. Io sognavo un matrimonio d'amore.

«Pensavo al nido delle rondini, posto in alto, sui rami di una quercia, col cielo immenso e terso per padiglione...

«Tu comprendi quale delusione fu per me trovarmi a lato un essere non degno, certo, nemmeno di un mio sguardo! Un essere che non mi chiedeva nulla, ben si comprende, ma al quale, del pari, io non potevo chiedere aiuto e conforto in verun caso. E tuttavia ero costretta a fingere tenerezza per lui, a rivolgergli cortesemente, affettuosamente la parola, in presenza del padre nostro.

«Eppure, chi l'avrebbe mai pensato? Quell'uomo, quello e non altri, ne sono sicura, era destinato a realizzare i miei sogni di giovinetta. Non hai veduto quale miracolo di trasformazione in lui?... Si è fatto bello. Era buono, era onesto, era laborioso, aveva un cuore aperto agli impulsi più generosi... E quel cuore è mio, ora, interamente, per sempre. Io vi ho riposto senza esitazione tutto l'amore di cui era capace l'anima mia. Non sono stata ricompensata del sacrificio compiuto?...

— Dov'è adesso, tuo marito?

— Vuoi che lo chiami? Consigliati con lui: è un uomo molto calmo, molto positivo, pieno di senno. Insieme, troverete forse una via d'uscita dal brutto intrigo in cui il caso ha voluto tu fossi immischiato.

— Sì; chiamalo.

— Tu hai parlato al duca della Vedauville, non è vero?

— Come lo hai saputo?

— Egli solo sapeva il segreto del mio matrimonio. Debbo, dunque mandarti Massimo?

— Sì. E' l'unico con cui possa confidarmi.

Pochi minuti dopo Massimo e Maurizio parlavano da buoni cognati, seduti l'uno di faccia all'altro.

Il giovane ufficiale narrò al Trefort, senza reticenze, per quale terribile coincidenza egli si era trovato nello stesso albergo, dove la sua amante, secondo le prime apparenze, aveva tentato di uccidersi col visconte di Chenneviers.

Massimo ascoltò la narrazione molto attentamente, senza batter ciglio e quando Maurizio, esponendogli la sua difficile situazione e i sospetti che si accumulavano su di lui, ebbe finito, si strinse con una mano la fronte come per concentrare le idee e disse con voce cupa:

— Il visconte di Chenneviers si è ucciso per un errore fatale. Dal vostro racconto ne ho acquistata la convinzione assoluta. Non bisogna pensare minimamente all'ipotesi del suicidio. La tragedia di Marsiglia è dovuta a un'infernale macchinazione i cui autori sfuggiranno alle indagini della Polizia, per quanto abile possa essere.

«Non vi è a Parigi che una sola persona che potrebbe illuminare la giustizia, rivelando i nomi degli autori non solo di questo, ma di altri innumerevoli misfatti. Ma costui non può parlare. Egli si trova in un caso identico al vostro.

— E chi è costui?...

— Sono io stesso, Maurizio.

— Voi?

— Purtroppo e mi spiego perfettamente come si svolse l'orribile avvenimento di Marsiglia.

«Il visconte di Chenneviers o Pietro Cheviot, membro di un'associazione di malfattori, complice in ogni sorta di reati contro la proprietà e contro le persone, autore egli stesso di furti, truffe e ricatti, è in sospetto all'associazione, poichè ha voluto agire talvolta per conto proprio e a proprio profitto.

«I giornali hanno accennato a un biglietto che fu trovato in tasca del morto e col quale si davano allo Cheviot degli avvertimenti e si facevano minaccie misteriose. Il biglietto era firmato *Facciotutto*.

«Ciò convalida la mia argomentazione: lo Cheviot era caduto in disgrazia del capo dell'associazione, di *Facciotutto*, che io conosco, purtroppo benissimo.

Il giovane ufficiale ascoltava Massimo in preda a stupore e a sgomento. A sgomento perchè oltre ai fallaci indizi che ponevano lui in sospetto di connivenza cogli assassini dello Cheviot, si aggiungeva la conoscenza che di essi aveva il cognato. Se la Polizia che indagava sulla sua famiglia avesse scoperto i rapporti avuti coi malfattori dal marito di sua sorella, non avrebbe tardato ad agire, certa di assicurare alla giustizia i veri colpevoli.

E perchè, poi, Massimo non poteva parlare?...

Il volto del giovane ufficiale si era fatto accigliato e severo.

Poco prima era la colpa della madre che gli veniva rivelata, adesso era la volta del cognato che appariva compromesso cogli autori diretti o indiretti della morte di Pietro Cheviot.

Il cognato, parlando, aveva assunto il tono dimesso della confessione.

— Continuate - disse freddamente, con voce severa Maurizio.

— Ebbene - riprese Massimo - poichè Pietro Cheviot può divenire un traditore, bisogna dimostrargli di tenerlo in grande considerazione e occorre affidargli un'impresa importante e arrischiatissima, perchè il suo orgoglio e la sua cupidigia sieno soddisfatti e torni fedele al capo supremo e alla associazione.

(*Continua*).

Un' adunanza di studenti a Vienna.

VOCI TRENTINE.

La nuova fase del problema universitario non poteva non ripercuotersi nei circoli studenteschi così direttamente interessati. Come ci annunzia per telefono il nostro corrispondente di Vienna, gli studenti italiani tennero colà iersera un'adunanza per protestare contro il proposito manifestato dal Governo di trasportare le cattedre italiane in una città che non sia Trieste. Intervennero circa 150 studenti. Presiedeva lo studente Calegari, di Parenzo, il quale espose brevemente lo scopo dell'adunanza. Disse che gli studenti italiani devono dichiarare già fin d'ora che non accetteranno mai alcun'altra soluzione che non sia quella dell'università a Trieste. Loda i trentini, i quali, dando esempio di nobile patriottismo, dichiararono di respingere sdegnosamente l'idea del Governo di creare una facoltà giuridica a Trento o a Rovereto, e conclude proclamando assolutamente indispensabile che i deputati italiani respingano energicamente qualunque altra soluzione che non miri a Trieste.

Lo studente Caburi espose la situazione presente. Disse non essere improbabile che il Governo, per non alienarsi e d'altro canto per far vedere di voler accontentare gli italiani, ricorra ai soliti mezzi termini. Comunica d'aver saputo che il Governo ha manifestato l'idea di dare alla futura università il carattere della facoltà teologica evangelica di Vienna, cioè di creare bensì una facoltà giuridica autonoma col diritto di rilasciare diplomi, ma dal lato amministrativo facendola dipendere sempre dal rettorato e dal senato accademico d'Innsbruck. Mette in guardia gli studenti contro questa possibilità. Accentua l'inopportunità e la infondatezza dei rimproveri mossi da qualche parte ai deputati italiani, i quali, data la loro posizione, non possono fare più di quanto hanno fatto e stanno facendo; e conclude dicendo d'essere convinto che non uno dei deputati italiani è disposto a far buon viso alla soluzione progettata dal Governo.

Vengono presentati tre ordini del giorno. Dopo lunga discussione, si decide di discutere l'ordine del giorno Ambrosi, il quale, modificato alquanto, viene approvato all'unanimità. L'ordine del giorno dice fra altro che gli studenti accademici italiani di Vienna, presa notizia delle dichiarazioni fatte dai ministri Körber e Hartel alla deputazione triestina, convinti che il puro e semplice trasporto delle cattedre parallele fuori d'Innsbruck - il che non sarebbe che una capitolazione di fronte ai tedeschi - non gioverebbe punto alla coltura italiana in Austria, respingono indignati la proposta governativa; eccitano i deputati a non concedere alla stessa il loro consenso; ricordano che questo nuovo atto del Governo renderebbe vieppiù insopportabile l'esistenza nazionale degli italiani; rammentano l'enorme offesa e il grave danno che costituiscono per gli italiani le scuole medie tedesche di Trieste e Trento, Gorizia e Pola, e eccitano tutti a una gagliarda campagna contro queste scuole, fidenti nella solidarietà nazionale, deliberano di boicottare quella qualsiasi ironia d'università che non sorgesse a Trieste.

Dopo di che l'adunanza, molto movimentata, si sciolse.

*

Continua, con crescente ardore, nella stampa trentina il dibattito sulla questione universitaria.

«L'«Alto Adige» ci reca un ampio articolo sugli svantaggi di vario ordine che agli istituti universitari derivano dall'aver sede in centri troppo piccoli. Ecco l'ultima parte dell'articolo:

«La ragione che si adduce a favore delle piccole città, che esse sono cioè una sede più tranquilla e più calma, e più adatta quindi agli studi, non corrisponde affatto alla realtà. La esperienza dimostra che in un piccolo centro l'istituto universitario acquista una importanza affatto speciale nella politica locale e che quindi ogni moto che parte da esso si ripercuote con maggiore intensità nell'ambiente cittadino circostante.

«La storia delle agitazioni tedesche ad Innsbruck conferma questa opinione. Poichè mentre nelle grandi città la maggior larghezza di vedute, la varietà degli interessi, l'intensità della stessa vita cittadina assorbono l'attenzione pubblica, in una piccola città dove un istituto universitario è un centro quasi unico di interesse, un'agitazione universitaria ha ben altra importanza e può assumere, per lo speciale acuirsi delle passioni, proprio dei centri minori, una ben più pericolosa gravità.

«Perciò, nelle condizioni attuali un istituto superiore a Trieste dove così intensa vibra la vita dei commerci e dei traffici, avrebbe in questo elemento stesso della vita commerciale, una garanzia di quella quiete e di quella calma che in una piccola città, anche un nucleo esiguo di studenti potrebbe troppo facilmente turbare.

«Le opposizioni e le discussioni suscitate dalla fantastica ridda di città, che furono designate come sede della nuova Facoltà italiana, hanno avuto se non altro un considerevole vantaggio. Esse hanno confermato luminosamente ed irrefragabilmente la impossibilità di qualsiasi soluzione che non sia quella naturale e logica: la scelta cioè di Trieste. Cosicchè alle tante ragioni positive, così spesso ricordate, a favore dell'Ateneo Triestino, stanno anche tutte le ragioni negative fortissime che militano contro tutte le altre città italiane della Monarchia come sedi di un istituto universitario.

«Perciò gli italiani debbono ora più che mai persistere concordi, come hanno fatto fin qui, nel loro postulato di Trieste, che dovrà fatalmente imporsi, come una naturale necessità e trionfare di ogni ostacolo».

Anche un altro giornale del Trentino, l'«Eco del Baldo» di Riva, accennando alla voce del trasporto delle cattedre italiane a Rovereto, conclude:

«Ci aspettiamo che e studenti e popolazioni e, alla testa di tutti la città di Rovereto, risponderanno un solenne: «no». Se non si vuole risolvere come va fatto la nostra questione universitaria, essa permanerà perennemente minacciosa; sarà male per noi, ma peggio per l'imperiale Governo».

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale tenne ieri sera una ordinaria seduta, sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli.

La questione universitaria.

I membri della deputazione recatasi a Vienna a conferire con il presidente dei ministri dott. Koerber e col ministro dell'istruzione dott. Hartel circa la questione universitaria, riferirono sull'adempimento dell'incarico avuto. La Delegazione prese notizia della relazione, votò un atto di ringraziamento ai delegati e deliberò d'istituire dal suo seno una sottocommissione speciale di tre membri con l'incarico di studiare e proporre quale attitudine debba prendere il Comune di fronte alla nuova fase attraversata dal problema universitario. A formare la sottocommissione furono chiamati gli on. Venezian, Depiera e Ricchetti.

Il nuovo filtro d'Aurisina.

La Delegazione prese quindi atto che il nuovo filtro di sistema americano per l'acquedotto ampliato d'Aurisina è in funzione con pieno soddisfacimento generale e che l'analisi batteriologica dell'acqua filtrata diede risultati superiori alla migliore aspettativa. Si prende atto inoltre delle comunicazioni circa i lavori già iniziati per congiungere le due condutture, alta e bassa, e render possibile la filtrazione anche dell'acqua bassa a mezzo del filtro americano. E' approvata la spesa di cor. 1500 per l'acquisto di una particella di terreno a S. Croce necessaria per smaltire le acque di sciaquamento del filtro stesso.

Com'è noto, il Consiglio municipale deliberò nella seduta del 21 febbraio 1902 la costruzione del nuovo filtro atto a chiarificare il quantitativo complessivo di metri cubi 15.000 d'acqua nelle 24 ore, sopprimendo completamente il filtro a spugne esistente nel serbatoio di Gretta. In successiva seduta del 16 luglio 1902 fu approvata insieme al progetto, la spesa massima di cor. 619.273.28, di cui a sensi del contratto originale fra Comune e Società d'Aurisina, stanno a carico di quest'ultima cor. 100.000. Per il nuovo filtro della Jewell Export Filter Company di New-York, il cui funzionamento, come si vede, corrisponde a pieno alle esigenze, s'ebbe una spesa d'impianto della metà di quella che sarebbe stata necessaria per un filtro a sabbia del sistema europeo.

Per il Manicomio.

La Delegazione assegnò alla ditta G. B. Kärtnig per 91.000 cor. le opere di riscaldamento dei 10 padiglioni principali per il nuovo Manicomio interprovinciale.

Varia.

E' votato un atto di speciale ringraziamento al signor G. B. Cocchini per avere amministrato sinora la sostanza del fratello Michele Cocchini, il quale morendo nel 1901 legò tutto il suo avere ascendente a circa 170.000 corone al civico Museo Revoltella per l'acquisto d'opere d'arte.

Sono assegnati i sussidi della fondazione Giovanni Giuseppe Bartoletti da distribuirsi il 6 marzo, come segue: 2 sussidi da cor. 200, 1 sussidio da cor. 150 e 56 sussidi da cor. 100.

E' adottato di aprire il concorso ai posti di ufficiale superiore, ufficiale e assistente presso la Esattoria civica.

In fine, in sede di Giunta provinciale la Delegazione nomina l'on. Valerio membro sostituto del Consiglio agricolo-forestale dello Stato.

VERSO IL TELEGRAFO SENZA FILI.

Dunque, se i preventivi della Compagnia del telegrafo Marconi corrisponderanno alle intenzioni economiche del ministero austriaco, avremo fra breve la stazione radiotelegrafica in vicinanza di Trieste! L'avremo a Opicina, in questo villaggio che allegramente sta diventando un sobborgo di progresso della città: la notizia fu data ieri per telegramma al «Piccolo della Sera»; e non resta da augurare se non che il Governo austriaco non trovi il sistema Marconi più caro che gli altri Governi, i quali quasi tutti, volonterosi o nicchianti, hanno finito con l'introdurre l'invenzione del giovane genio italiano.

Il telegrafo senza fili! Come una visione lontana ci si affacciano alla memoria i fogliuncoli ingialliti di un giornaletto che usciva a Trieste sullo scorcio del 1848, portando fieramente il suo titolo di progresso: «Il telegrafo della sera». E la vignetta dell'intestazione, nericcia e grossolana come tutte le stampe del tempo, toglieva ogni dubbio sul genere di telegrafo di cui il foglio menava vanto: era un pugno che agitava una fiaccola; era il vecchio telegrafo a segnali, usato in Europa durante tutta la prima metà del secolo decimonono, mentre ancora combattevano per farsi strada fra la sfiducia e la prevenzione i primi sistemi di telegrafo elettrico. Il «Telegrafo della sera» portava gloriosamente alla distanza di tre giorni le notizie dell'assedio e della presa di Vienna insorta, i riassunti delle sedute tempestose del Parlamento d'Olmütz, i terribili proclami del maresciallo Radetzki alla indocile cittadinanza di Milano; portava alla distanza di cinque a sei giorni le novelle dell'Assemblea di Francia, la nomina di Luigi Bonaparte a presidente della repubblica. La curiosità non riusciva mai ad abbracciare il quadro completo degli avvenimenti d'un giorno, come le riesce nella nostra epoca felice: si era al tempo che ancora bisognava distinguere per forza tra le cose più vicine e le più lontane!

Il 12 aprile 1849 si apre a Trieste il primo ufficio telegrafico. Da allora i progressi sono continui, stupefacenti. Gli apparecchi di Caselli e di Morse e la loro figliuolanza perfezionata battono le notizie d'ora in ora. Dopo il 1880 il telefono dà una mano al progresso nel 1892 si inaugura il telefono interurbano.

Ed entriamo negli anni del telegrafo senza fili, del quale si fanno esperimenti in tutti i paesi, con varî sistemi, che, più o meno confessandosi vinti, devono alfine cedere le armi alla vittoriosa genialità dell'invenzione di Guglielmo Marconi. Anche a Trieste, nel luglio del 1899, si fa una serie di esperienze con un sistema di telegrafia senza fili presentato da una ditta di Budapest: stazione di trasmissione è la Lanterna; e il piroscafo del Lloyd «Ferdinando Massimiliano», che reca a bordo gli apparecchi ricevitori, riesce a comunicare con la costa, nell'andata alla distanza di 65 chilometri, nel ritorno alla distanza di 86.

Ma nonostante l' esito relativamente felice di quella e d'altre esperienze, nessuno può più contendere il campo alla praticità della radiotelegrafia del Marconi, le cui antenne vibranti incominciano ormai a rimandarsi i loro sovrasensibili segni attraverso tutte le terre e tutti i mari. E ben venga dunque la stazione radiotelegrafica anche ad Opicina, in vetta al monte che guarda Trieste: lietamente noi facciamo l'augurio che le trattative per l'impianto conducano a buoni accordi e che presto ci sia dato d'essere congiunti al mondo intero mercè le onde aeree, che sembrano dover esser il rapido e portentoso linguaggio dei popoli dell'avvenire.

Le malattie infettive a Trieste.

Continuiamo l'istruttivo spoglio della statistica sanitaria per l'anno 1903, testè pubblicata dal Fisicato civico, dicendo alcunchè sulle malattie d'infezione, le così dette malattie evitabili. In queste si è ottenuto nell'anno decorso un notevole miglioramento.

Nel 1903 morirono in complesso per malattie infettive (compresa febbre puerperale, risipola, antrace, piemia e setticoemia ecc., esclusa soltanto la sifilide) 206 individui. E' questa la cifra più bassa del decennio, nel quale il massimo (735) fu raggiunto nel 1894 e il minimo, prima del 1903, si era verificato nel 1900 con 246. Il risultato è dunque cospicuo e dimostra che le misure profilattiche adottate hanno pure portato il loro effetto. E l'anno sarebbe stato migliore, se nel decembre non fosse sopraggiunto il morbillo ad accrescere alquanto la mortalità per malattie infettive.

Esaminando l'andamento delle singole malattie d'infezione, non occorre accennare ai vaiolo, che ci aveva completamente risparmiato durante quasi un triennio e che ricomparso nel novembre, ha avuto, grazie all'energiche misure adottate, quella rapida localizzazione che tutti ricordano.

IL TIFO.

La varicella e la scarlattina figurano in proporzioni miti. Ed è in diminuzione anche il tifo addominale. Il 1902 era stato poco favorevole, essendosi avuti 334 curati e 48 morti. Nel 1903 s'ebbero 196 curati con 22 morti.

Distribuendo questi casi per mesi si vedrà che l'acme fu raggiunto, come di solito, in estate avanzato ed al principio dell'autunno. Nel primo semestre i casi furono 55, nel secondo 106. In complesso probabilmente grazie all' estensione della condutture d'acqua potabile, i casi di tifo furono nel 1903 meno frequenti. Infatti la mortalità corrisponde a 0.87 per 1000 abitanti in confronto a 1.11 (morbidità media del decennio 1893-1902) e la mortalità a soli 0.12 per 1000 abitanti (nel decennio 0.20), nel mentre a Roma durante l'anno 1903 raggiunse il 0.30, a Milano il 0.43 e a Firenze il 0.40. Tutte queste città vantano condizioni di salubrità generale molto migliori delle nostre e pure in quanto al tifo addominale stanno peggio. Questa osservazione fu già fatta gli anni decorsi e dimostra una volta di più che le malattie infettive non costituiscono a Trieste il principale fattore di malsania.

Non presentano caratteri di speciale interesse la dissenteria, la gastroenterite, la risipola, la febbre puerperale. Invece

L'INFLUENZA

ha infierito nei primi tre mesi dell'anno in modo violento. Non tutti i casi furono comunicati all'autorità, alla quale però ne furono partecipati ben 18.880 con 22 decessi. Va da sè poi che il germe dell'influenza ha contribuito ad aumentare la morbidità e mortalità per affezione delle vie respiratorie. La cifra dei casi noti fu, comunque, elevatissima e dimostra che in quest'anno si ebbe a deplorare una delle più estese epidemie dal 1890 in poi. Ciò è documentato anche dalla cifra straordinariamente alta di malati presso le Casse distrettuali, dove nel primo trimestre si ebbero quasi costantemente 1500.1600 malati in sovvenzione; in certe giornate fino quasi 1900 su circa 34.000 affiliati.

Sulla trasmissibilità del germe dell'influenza non v'ha dubbio. E' pure assai difficile, per non dire impossibile, combatterne la diffusione. Certo è però che in Trieste l'intensità e la durata delle epidemie che si succedettero nell'ultimo decennio, furono insolitamente gravi e il Fisicato non esita a dichiarare suo profondo convincimento che anche per questa malattia le condizioni infelici di certi ambienti e la insufficiente rimozione dei rifiuti delle abitazioni contribuiscono a facilitare la trasmissione e diffusione del germe morbigeno.

L'ANTRACE.

Citiamo ancora 9 casi di «pustola maligna» (antrace), di cui uno seguito da morte. Si tratta quasi esclusivamente di braccianti adibiti al maneggio di pellami. Difficilissimo essendo l'eruire da quale singola pelle sia stato di volta in volta contratto il germe, l'autorità ha dovuto insistere sulla osservanza delle misure profilattiche (vesti speciali per chi manipola pellami, disinfezione preventiva delle mani e del collo con soluzione di lisolo) da parte degli operai, imponendo agli speditori e negozianti di pellami di curarne l'esecuzione. In ogni caso di accertata infezione si provvede alla disinfezione del rispettivo magazzino. Se è quasi impossibile, secondo il Fisicato, impedire eventuali infezioni, d'altra parte dal lato terapeutico mediante la cauterizzazione pronta della parte infetta si ottiene quasi con sicurezza la guarigione.

PERTOSSE E DIFTERITE.

Nel 1903 la pertosse ha colpito ben più bambini che nell'anno precedente. Nel 1902 i casi noti erano stati 47 ed i morti 17: nel 1903 si ebbero invece ben 340 casi con 50 morti.

E veniamo per ultimo alla difterite, la quale grazie al cospicuo presidio terapeutico da noi generalmente adottato, (sieroterapia), non costituisce più quella jattura sociale, di cui tanto si temeva prima del 1894. Se nel 1902 i casi curati erano stati 430 e i morti 33 con una letalità (calcolata sulla diminuzione) del 7.87%, nel 1903 i curati furono 358 e i morti 27 con una letalità del 7.87% identica a quella dell'anno scorso. E' questa la minima mortalità da che la sieroterapia fu adottata in Trieste. E che questo metodo sia generalizzato e vantaggioso è dimostrato dai seguenti dati:

In ben 338 malati furono praticate le iniezioni con siero proveniente quasi esclusivamente dall'Istituto sieroterapeutico di Vienna. Di questi morirono 23, cioè il 6.53%. Sei casi soltanto furono curati senza siero e di questi morirono 4, cioè il 66.6%. Non occorrono commenti a queste cifre, eloquenti prove della efficacia della sieroterapia.

A proposito dello spirito di iniziativa e delle sue funzioni, delle quali ci occupavamo nello scorso carnovale, leggiamo nei giornali milanesi che gli esercenti di quella città si sono riuniti l'altro giorno per uno scambio d'idee sul modo di ravvivare le feste pubbliche e specialmente quelle del carnovalone ambrosiano. Ora si noti che Milano è una delle città più attive, non pur d'Italia, ma dell'Europa centrale; che la sua corrente continua di movimento e di affari crea risorse quasi inesauribili di vita cittadina; che basterebbero i grandi avvenimenti d'ogni anno nei suoi teatri e nei suoi campi di corse per dare un caldo colore di vivacità festosa a tutto l'ambiente; che non passa decennio senza che vi si bandisca una grande esposizione: e tuttavia gli esercenti milanesi se ne stanno vigili a non lasciarsi sfuggire o smarrire dal tempo alcuna delle occasioni di maggiore affollamento e di maggiori guadagni che erano nelle tradizioni della città.

E' un esempio fresco fresco e molto significante, che viene in appoggio a quanto abbiamo detto noi di recente per animare gli esercenti locali a seguire lo spirito d'iniziativa dei loro colleghi d'altri paesi. A Milano vi sono tante cose vive da sembrare non esservi bisogno di risveglio; mentre a Trieste certe forme di vivacità pubblica realmente languono, e con loro langue quel piccolo commercio che in altri tempi ne approfittava.

Le opere portuali. A proposito del disegno di legge che, come annunciammo, verrebbe presentato al Parlamento di Vienna nella imminente sessione per assicurare i mezzi necessari all'attuazione della prima e più urgente parte delle opere portuali progettate, l'«Eisenbahnblatt» apprende che sta ancora a decidersi se anche rispetto alla seconda parte dei lavori di più lontana necessità, non s'abbia a procacciarsi già fin d'ora i fondi necessari assicurandoli convenientemente, tanto più che la massima parte delle superfici necessarie dev'essere guadagnata, con interramenti, al mare. In ogni caso le decisioni sono imminenti, riconoscendosi anche nei circoli governativi che non c'è tempo da perdere.

Costruzioni navali. A quanto annunzia l'«Eisenbahnblatt», la Società Austro-Americana avrebbe invitato lo Stabilimento tecnico triestino e l'Arsenale del Lloyd a farle delle offerte per la costruzione di due piroscafi. L'assunzione di queste costruzioni da parte dei cantieri locali scongiurerebbe la crisi minacciante altrimenti la industria navale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A favore del gruppo locale ci pervennero:

In morte della signora Nina Janesich-Rusconi, dai signori: Riccardo e Lucy Carmelich, cor. 20; G. M. Salmona, cor. 10; Piero Vendrame, cor. 20; dott. Spartaco Muratti e consorte, cor. 20; Augusto e Giovanni Cravos, cor. 15; Arrigo e Maria Artelli, cor. 20; ing. Emilio e Irma Cimadori, cor. 15; avv. Aristide Costellos, a nome anche della compagnia del tavolo agli Specchi, cor. 40; dott. Antonio Tarabochia cor. 10 e Giov. Gustincich cor. 10 (pro Comitato delle Signore).

Dalla signorina Antonietta Aprile nel terzo anniversario della morte del suo adorato padre, cor. 5.

Servolani da Spagnoletto ad Albaro (Scoffie) sputando a fliche, cor. 7.90.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Montona, ci pervennero: Per una partita a bigliardo perduta, cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo locale, cor. 15 dal dott. Giorgio Pitacco in morte della signora Nina Janesich-Rusconi.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. dott. Ferdinando Pasini terrà la sua seconda lezione su «Vittorio Alfieri dopo le ultime indagini». La lezione si svolgerà sui seguenti punti: L'Alfieri della critica moderna. - La volontà. - Le passioni. - L'amore degno. - La donazione. - L'inazione e l'egoismo. - Le palinodie. - L'originalità. - I meriti letterari dell'Alfieri. - La Vita. - Dante e l'Alfieri. - Fortuna dell'Alfieri.

Le conferenze di Enrico Ferri. Enrico Ferri terrà questa sera alle 8½ alla Fenice la prima delle cinque pubbliche conferenze già annunziate. Tema: «Guerra e lavoro». I pochi posti ancora disponibili, per questa e le altre conferenze, si venderanno anche al bigoncio del teatro.

Nuptialia. La signorina Zoe Tedeschi ha dato ierlaltro la mano di sposa al dott. Max Weiss.

Laurea. Ieri, il concittadino sig. Antonio Petronio di Lorenzo, conseguì all'Università di Graz la laurea in giurisprudenza.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della signora Nina Rusconi-Janesich, ci pervennero: dal padre dell'estinta, sig. Giovanni Janesich: cor. 400 a favore degli Amici dell'infanzia per un letto nell'Ospizio marino, che porti il nome della defunta; cor. 1000 per il Fondo intangibile della Pia Casa dei poveri; cor. 200 a favore di convalescenti che escono dall'ospitale; cor. 400 per alcune famiglie povere; dal marito dell'estinta. avv. G. B. Rusconi: cor. 200 a favore della Lega Nazionale; cor. 200 a favore degli Amici dell'infanzia per un letto nel Presepio, che porti il nome dell'estinta; cor. 100 a favore dell'ospedale infantile; dal fratello dell'estinta, sig. Giuseppe Janesich, cor. 200 a favore del Circolo Artistico, per artisti poveri; cor. 100 a favore della Lega Nazionale; cor. 200 a favore degli Amici dell'infanzia per un letto nel Presepio, che porti il nome dell'estinta; dai cognati dell'estinta, sigg. Amalia e Costantino Vassili, cor. 100 a favore della Lega Nazionale e cor. 100 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla zia dell'estinta, sig.a Maria Rusconi, cor. 50; dai sigg. Ambrogio Rusconi e consorte, zii dell'estinta, cor. 50 a favore della Direzione gener. di pubblica beneficenza: inoltre dai signori: Mario Morpurgo cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; Maria e Dionisio Xydias cor. 40, a favore di poveri convalescenti che escono dall'ospitale; cav. Filippo Diana e famiglia cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Da G. L., per una scommessa perduta, cor. 5, a favore della Società Zoofila.

In morte della signora Torsinovich, da alcuni amici del marito cor. 4.30, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Da un anonimo cor. 5, a favore dell'Infermeria Treves; cor. 5 a favore dell'ospitale israelitico; cor. 5 a favore della famiglia Sgainer e cor. 5 a favore degli scaldatoi.

— In morte della signora Nina Janesich-Rusconi elargirono: la famiglia G. Vassili cor. 20 agli Amici dell'infanzia; la baronessa de Rossi-Sabatini cor. 20 all'Albertinum; l'avv. Arturo Rusconi e consorte cor. 25 alla Società delle sale di lavoro con macchine da cucire.

— Un anonimo elargì cor. 500 al fondo intangibile del Gremio dei sensali di borsa.

— I colleghi del defunto controllore delle poste signor Vittorio Bellafronte elargirono al gruppo locale degli impiegati di posta cor. 70. civanzo di una ghirlanda sul feretro dell'estinto.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: Da C. M., cor. 5 per la povera famiglia Gurisca; cor. 5 per la povera vedova Schmidt; cor. 5 per i bambini di Maria Baliani; cor. 5 a favore della povera famiglia di Antonio Scalchi.

La «Cunard Line» e l'emigrazione da Trieste. Questa potente società inglese che da poco tempo ha iniziato il trasporto degli emigranti da Trieste e Fiume per l'America del Nord, ha ora notevolmente modificato i suoi itinerari. Com'è noto, il Governo ungherese ha disciplinato la sua emigrazione per Nuova York, dirigendola per l'imbarco al porto di Fiume. Invece il Governo di Vienna non ha voluto imitare quello di Budapest, ed ha detto semplicemente agli emigranti voi altri potrete imbarcarvi «anche» a Trieste. Ora, siccome Fiume è l'ultimo porto dell'Adriatico in cui facciano scalo i pidetto semplicemente agli emigranti: voipendo che imbarcandosi a Fiume rimangono tre o quattro giorni di più in terra, si muovono all'ultimo momento dal loro paese, recandosi per l'imbarco a Fiume anzichè a Trieste. Così, mentre il governo ungherese cerca con tutti i mezzi di dirigere il movimento d'emigrazione - che finora prendeva la via di Amburgo e Brema - a Fiume, il governo austriaco pare faccia il possibile per dirigerlo... dappertutto, eccettuata Trieste.

La «Cunard Line» stessa deve essersi accorta di questa, diremo, trascuranza, ed ha voluto, di sua iniziativa, favorire il nostro porto, mutando un po' l'itinerario. D'ora innanzi anzichè dai due grandi piroscafi «Carpathia» e «Aurania», il servizio dall'Adriatico per Nuova York sarà fatto da altri tre celeri battelli, e cioè lo «Slavonian», l'«Ultonia» e il «Pannonia». Con questi tre piroscafi la «Cunard» si propone di compiere 22 viaggi annui fra Trieste e Nuova York. Le partenze da Trieste seguiranno ogni 14 giorni.

A titolo di cronaca, e per dimostrare come l'imposizione del governo ungherese, riguardo i suoi emigranti, abbia ridondato a beneficio del porto e della città di Fiume, rileveremo che durante i pochi viaggi fatti dal «Carpathia» e dall'«Aurania», partirono con questi da Fiume per la via di mare 1836 persone, mentre da Trieste con l'«Aurania» ed il «Carpathia» ne partirono soltanto 49!

Congressi sociali. La Società di m. s. degli agenti di manifatture è convocata a congresso generale ordinario per domani, alle 3.30, nella sala della Società operaia. All'ordine del giorno stanno fra altri argomenti il rapporto sull'operosità virtuale nel 31.o anno sociale; la presentazione del bilancio; le elezioni parziali della Giunta di sorveglianza e dei giudici arbitri.

Convegni sociali. Domani, dalle 3 alle 8 pom., nella sala Tersicore, (Chiozza 7), il Club «Lealtà» darà un trattenimento di danza, con sorprese.

★ Il «Circolo Tergeste» invece sospese tutti i festini preannunziati per la Quaresima, causa un lutto domestico del suo presidente.

Gite per mare. Domani seguirà la prima gita per Capodistria. Sarà effettuata dal piroscafo «S. Giusto»; la partenza seguirà alle 2.30; il ritorno alle 5 pom.

Tentato suicidio. Ieri mattina, verso le 8, la domestica Amalia P., di 17 anni, al servizio d'una famiglia abitante in via del Farneto, si recò nella drogheria vicina a fare acquisto di alcuni soldi d'acido fenico; poi rincasò. Verso le nove la signora la chiamò e non vedendola comparire andò a cercarla nella sua cameretta.

La P. giaceva sul suo letto contorcendosi come in preda ad atroci dolori. L'odore d'acido fenico che si diffondeva fece comprendere alla signora la verità, percui fu invocato il soccorso della Guardia medica, da dove accorse il dottor Steiner, il quale trovò la poverina in grave stato e dopo averle prestato le cure più urgenti la fece trasportare all'ospedale, dove ella fu accolta nella terza divisione. I medici la sottoposero alla lavatura dello stomaco ed a parecchie iniezioni ricostituenti, e durante la giornata lo stato della Amalia andò migliorando, in guisa da lasciare fondate speranze di guarigione.

Sembra si tratti d'un amore infelice. La P., nativa da Cominiano, era da due anni al servizio della famiglia presso la quale si trovava ancora ieri.

COMUNICATI *)

La sottoscritta ringrazia pubblicamente gli egregi docenti signori A. Bellotti, M. Chiesa e M.° Sinico per il magnanimo dono d'un rilevante numero d'opere musicali e letterarie, ricevuto a favore della Biblioteca del Liceo, ai di cui allievi staranno ora a disposizione ben 722 volumi.

LA DIREZIONE
del PRIMO LICEO MUSICALE
Via della Zonta 5.

Di fronte a un articolo comparso in un giornale locale nel quale si sottopone a critica il discorso tenuto da un socio al recente congresso generale, la sottoscritta a tutela della dignità della pubblica discussione, senza entrare nel merito del dibattito, deplora la forma di quell'articolo ed esprime il suo profondo rammarico perchè nella nostra città si vadano estendendo sistemi di attacco e di polemica non atti ad affrontare e a risolvere serenamente le questioni.

Trieste, 4 marzo 1904.

LA DIREZIONE
della Società di Protezione fra Impiegati Civili.

EDITTO.

Il sottoscritto i. r. notaio, quale commissario giudiziale, rende noto che, in seguito ad istanza degli eredi della defunta

CATERINA contessa WALDERSTEIN

decessa a Lubiana il 23 novembre 1903, nei giorni 9, 10, 11 e 12 marzo 1904, in seguito a conchiuso dell'i. r. Giudizio distrettuale di Lubiana I, dd. 25 febbraio 1904, N. d'affari A. I. 762-3-28, si terrà nella casa N. 3 della Beethovengasse a Lubiana (Palazzo Walderstein) l'incanto giudiziario volontario della sostanza mobile relitta dalla suddetta defunta, oggetti d'oro, d'argento, abbigliamenti, antichità, quadri, decorazioni di valore, mobili, vestiti, biancheria, carrozze, fornimenti di cavalli ecc.

L'incanto incomincerà alle 9 ant. delle suddette giornate.

Condizioni d'incanto:

I singoli oggetti verranno messi all'asta ai prezzi rilevati nella stima giudiziaria e non potranno venire acquistati dal miglior offerente che ai prezzi di stima o ad un prezzo maggiore.

Le offerte maggiori saranno da consegnarsi in contanti a mani del commissario giudiziale subito dopo l'aggiudicazione e gli oggetti deliberati dovranno subito venire asportati.

In seguito a concorde proposta degli eredi o dei loro rappresentanti, intervenuti all'incanto, qualunque oggetto potrà venire escluso dall'asta prima della delibera.

Lubiana, 3 marzo 1904.

Dott. CARLO SCHMIDINGER
I. r. notaio quale commissario giudiziale.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'ingegnosa truffa architettata da un falegname.

Verso la metà del mese di febbraio p. p. al fabbro Stefano Stefinello, in via S. Sergio, si presentò tale Francesco Zago, falegname, il quale, dicendosi mandato dal signor Francesco Mell, negoziante in via S. Nicolò, chiese al fabbro se fosse disposto ad assumere la fornitura della ferramenta occorrente per una nuova casa in via di costruzione. Lo Stefinello accettò l'incarico, ma prima di trattare l'affare, espresse il desiderio di parlare col signor Mell direttamente.

— In sto afar - rispose seccato lo Zago - sior Mell no vol entrarghe afato. El ga altro par la testa!

— Ma la capirà che se trata de un lavor tropo importante par decider tuto cussì, tra mi e lei! No la ga de pagarme miga lei!

— Qua la ga ragion! - rispose l'operaio e soggiunse: - Va ben, de qua un poco la sarà sodisfà.

Uscì frettolosamente e circa un'ora dopo ritornò in compagnia di un altro giovanotto che presentò allo Stefinello quale un impiegato della ditta Mell incaricato di liquidare i conti ai fornitori del materiale per la casa nuova. Il fabbro si dimostrò soddisfatto e trattò l'affare con lo sconosciuto, obbligandosi di fornire la ferramenta nel più breve tempo possibile. Quando tutto fu combinato, lo Zago invitò lo Stefinello a pagare «la bevuda» ed il fabbro, contento di aver concluso un buon affare, condusse il falegname e lo scrivano in un'osteria vicina. Al giorno seguente, il fabbro acquistò una forte partita di ferro e diede corso alla commissione ricevuta. Qualche giorno dopo, lo Zago si recò dallo Stefinello a ritirare quanta ferramenta (serrature, cardini, catenacci, ecc. ecc.) era stata già eseguita e da quel giorno, ogni sera ritirò qualche cosa. Giorni sono, lo Stefinello chiese allo Zago se il suo padrone fosse disposto ad accordargli una anticipazione sull'importo convenuto, e il giovanotto dichiarò che non si sarebbe dimenticato di parlarne all'agente. Al domani poi il fabbro ricevette una lettera firmata dal signor Mell, il quale lo invitava a recarsi da lui venerdì per incassare l'importo chiesto. Al giorno fissato, infatti, lo Stefinello si presentò negli uffici della ditta Mell, ma: ahimè! Gli risposero che era stato gabbato, che il signor Mell non aveva costruito nessuna casa e che la lettera di invito era falsa. Poco mancò che l'operaio non cadesse in deliquio: egli aveva già consegnato allo Zago una quantità di ferramenta per il valore complessivo di 528 corone.

Lo Stefinello si mise subito in cerca del famoso falegname, ma non riuscì a trovarlo: a quanto sembra, colui vistosi scoperto, era fuggito da Trieste. Ieri mattina però fu arrestato il sedicente «scrivano», il liquidatore dei conti! Si qualificò alla Polizia per Guglielmo Skerianz, di 22 anni, falegname, abitante in via Pondares e giurò di essere innocente spiegando il fatto nei seguenti termini. Nel giorno che si combinò «l'affare», egli s'imbattè casualmente con lo Zago, il quale gli disse:

— Accompagnime qua in botega de Stefinello, go de combinar un afareto e se ghe riesso, la bevuda la xe zerta...

Lo Skerianz lo accompagnò e quando udì che lo Zago lo faceva passare per scrivano della ditta Mell, rimase alquanto meravigliato, ma, non sapendo che l'amico stava per truffare il fabbro, non parlò. Usciti dall'osteria, egli chiese spiegazioni allo Zago e questi lo assicurò che si trattava di uno scherzo ideato da lui per far pagare un po' di vino allo Stefinello. Poi si lasciarono e da quel momento non lo vide più.

Ad interrogatorio esaurito, il concepista dott. Zecchini che aveva delle buone ragioni per credere che il giovanotto non fosse sincero, s'accinse a preparare per lui il biglietto d'accettazione agli arresti di via Tigor. Quando lo Skerianz lo vide, emise un grido e stramazzò pesantemente al suolo e poi incominciò a dimenarsi furiosamente. Si dovette chiedere l'intervento della Guardia medica e il dottore constatò che il giovanotto era in preda ad un assalto epilettico. Il giovanotto fu trasportato all'ospedale e accolto nella seconda divisione. Presso il suo letto fu posta una guardia. Ora si sta cercando lo Zago.

Le gesta di un famoso truffatore. Quel tale Erminio Klain, di 24 anni, commesso viaggiatore, che fu arrestato martedì sera all'Hotel «Union» dall'ispettore degli agenti di Polizia Schubert è veramente un truffatore, un gabbamondi famoso. Ieri mattina si presentò alla Polizia il signor E. G., commesso viaggiatore alle dipendenze di un grande studio fotografico, il quale ne narrò di belline sul conto del suo scaltro collega. Il signor G. aveva udito parlare per la prima volta del Klain un anno e mezzo fa, a Budapest dove, tutti quelli che lo conoscevano, lo descrivevano come un ladro. Il signor G. che causa le truffe commesse dal disonesto collega, non trovava un cane disposto a dargli qualche commissione, s'interessò della cosa e, saputo che il Klain si spacciava per addetto allo studio fotografico del signor Ieno Geier di quella città, pensò d'interrogare il principale. Questi dichiarò di non conoscere affatto il giovanotto e disse che appena venuto a conoscenza che si serviva del suo nome per commettere le trufferie, lo aveva denunciato alla Polizia ma che questa non era riuscita a scovare il furfante. Il signor G. si allontanò da Budapest con il libretto delle commissioni completamente vuoto e si recò ad Arad (Ungheria) ma neanche in questa città gli riuscì di combinare un affare: il Klain vi era già stato! Otto mesi fa poi si recò a Zagabria ed anche qui gli accadde quanto gli era accaduto a Budapest e ad Arad: venne accolto da tutti con la massima indifferenza e moltissime persone gli chiusero la porta in faccia. Egli pensò subito al Klain e, informatosi, apprese che prima del suo arrivo, la piazza era stata... sfruttata dal suo intraprendente collega. Impressionato da questo andazzo di cose, il signor G. decise di recarsi alla Polizia per pregare che gli togliessero dai piedi il famoso truffatore il quale, continuando a quel modo, avrebbe finito col rovinarlo, e vi si recò ma non da solo: lo accompagnarono due agenti in borghese. Nella stessa sera in cui il signor G. decise di chiedere protezione all'autorità, fu arrestato: la Polizia lo aveva preso per il Klain con il quale fatalmente ha qualche piccola rassomiglianza fisica. Il commissario lo interrogò, esaminò attentamente i suoi documenti e poi, accortosi del granchio, lo rimise in libertà. Da quell'epoca il signor G. non udì più parlare del Klain che pochi giorni fa, a Trieste. Lo trovò al «Caffè degli Specchi» ed il giovanotto, dopo aver protestata la sua innocenza, lo incaricò di eseguire come prova due fotografie su smalto. Da quel momento non lo vide più.

Il racconto del signor G. fu assunto a verbale e l'incarto verrà mandato unitamente al resto, al Tribunale, a cui spetterà di giudicare il famoso gabbamondi.

I ladri.... e la questione della carne. Il gran parlare che si fa in paese della minacciosa questione della carne ha commosso anche i ladri; i quali devono aver pensato di risolverla, per conto proprio, applicandovi il loro noto sistema spicciativo....

Nelle famiglie di alcuni ladri - mettiamo pure che siano «alcuni» - si saranno scambiate delle battute di questo genere:

— Oto soldi de più, la carne, oggi!

— Quanti?!

— Oto!

— Qua no se pol più 'ndar 'vanti!

Pausa minacciosa. Poi, con voce risoluta:

— Qua no ghe xe che un modo de risolver la question.

— ?....

— Tratar la carne.... come casseforti, come gioie, come orologi!

E difatti ieri notte fu consumato il primo furto di carne! La macelleria che servì per l'esperimento dell'applicazione del sistema brevettato dei «soliti ignoti», fu quella del signor Giuseppe Veronese, in via Petronio 2. I ladri devono essere stati parecchi o aver da mantenere un vero falanstero, perchè la macelleria Veronese fu derubata di quaranta chilogrammi di carne del valore dichiarato di 50 corone!

I ladri lavorano. Ierlaltro tra le 3 e le 3 e mezzo pom., un ladro, avendo trovata la porta aperta, s'introdusse nell'abitazione di Maria Radini, in via Petronio N. 772, e rubò un cappotto, un ombrello ed una maglia del valore complessivo di 44 corone. La danneggiata denunciò il furto all'ispettorato del rione.

Monellerie crudeli. Un venditore di caramelle, Alfredo Vecchiet, sedicenne, ieri fu preso di mira da un mascalzoncello cattivo e cretino il quale si prese il divertimento di gettargli a terra tutto il cesto della modesta sua merce. Il povero caramellaio chiese di essere indennizzato del danno, ma colui per tutta risposta gli assestò un pugno alla faccia, cagionandogli una enfiagione al labbro superiore, per la quale il Vecchiet dovette ricorrere all'«Igea».

Giuocatore in miseria. Quantunque privo di occupazione e persino senza alloggio, il facchino Francesco Krasna, di 22 anni, da Vercogliano (Vippaco), iermattina, in piazza dei foraggi, giuocava a «sasseto» con altri giovinastri, ai quali tentava forse di carpir con quel mezzo qualche soldo. Ma capitate le guardie, i giocatori scapparono e il Krasna, che non riuscì a fare altrettanto, venne condotto al commissariato di S. Giacomo.

Cane che morde. Ieri alle 2 pom., il bimbo Antonio Ivanoff, di 4 anni, abitante in via Rigutti N. 29, si trovava dinanzi alla propria abitazione, quando fu atterrato da un cane che lo morsicò al dorso cagionandogli alcune escoriazioni. Il poverino fu portato alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli cauterizzò le ferite. Il cane è di proprietà di un negoziante di detta via.

Durante il lavoro. Il manovale Ermanno Barducci di 22 anni abitante in via di Riborgo, ieri mattina alle 8 lavorando, riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Caduta. Il bracciante Carlo Janesich, di 64 anni, abitante in via di Riborgo 27, ieri, mentre si recava al lavoro, cadde dalle scale e riportò fratture fra la settima e l'ottava costola sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *O. S. 50.* I palchi di prima e di seconda fila al «Lirico» di Milano, per la «première» della «Figlia di Iorio» costavano 160 franchi. — *Iolanda.* Troppe domande! All'ultima fu già risposto giorni sono nel «Piccolo». Perchè non ci legge?

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.6. Oggi: alta marea 11.35 ant. e 11.30 pom. - Bassa marea 5.08 ant. e 5.14 pom.

Ogni giorno una. Un giovane elegante passa per piazza della Borsa per regolare l'orologio, ma si accorge di averlo dimenticato a casa.

Egli, senza sgomentarsi, cava il taccuino, vi segna l'ora, e dice:

— Lo confronterò a casa, più tardi...!

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera andrà finalmente in scena «Sansone e Dalila», il capolavoro di Camillo Saint-Saens. Esecutori principali sono Valentino Duc (Sansone), Edvige Ghibaudo (Dalila), Angelo Scandiani (il sommo sacerdote), Giulio Cirino (Abimelecco). Lo spettacolo comincerà alle 8.

Filodrammatico. Questa sera, alle 8 e mezzo, ci sarà l'annunziata rappresentazione «unica» del trasformista concittadino «Marbis». Il programma è variatissimo.

Politeama Rossetti. Moltissima gente ieri alla serata «High-life». Per precisione, sicurezza, ed eleganza, si distinse nei suoi difficilissimi esercizi sulla bicicletta, il signor Schichtholz, vivamente applaudito e richiamato parecchie volte. Ebbe anche scroscianti applausi l'Opawell, il bravissimo barrista.

Stasera nuovi debutti. Domani due rappresentazioni.

Fenice. Oggi la compagnia marionettistica Prandi dà una rappresentazione per i bambini alle 4 pom. Si rappresenta «Il diluvio universale» ed il ballo «Excelsior», e lo spettacolo verrà completato con numeri di varietà.

Goldoni. Benissimo popolato il teatro Goldoni iersera. Oggi i «Tegernseer» rappresentano la commedia in 4 atti di Leitner «Dr. Zangerl's Jagdabenteuer», e poi ancora «Automaten-Alm».

Domani penultima recita con la commedia «Der Geigerkönig von Mittenwals».

Concerto Caravaglios. Siamo davvero dispiacenti che una malaugurata indisposizione - che speriamo passeggera - da cui fu colta la signorina Caravaglios proprio durante lo svolgimento del concerto di iersera, non ci abbia consentito di ammirare quella virtuosità meccanica ed interpretativa, che i giornali del Regno avevano decantato, ad onore della avvenente pianista.

Tuttavia, sorretta da una forza di volontà invidiabile, a malgrado dell'indisposizione, la signorina Caravaglios riuscì ad eseguire tutto il difficile programma, ed il pubblico, intuendo in lei un'artista di merito, che in altre condizioni di salute avrebbe potuto farsi meglio valere, la rimeritò, dopo ciascun brano, di cortesi battimani.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno pari) «Sansone e Dalila», in 3 atti di Saint Saens.
TEATRO GOLDONI - Compagnia comica bavarese Ore 8. «Dr. Zangerl's Jagdabenteuer».
TEATRO FILODRAMMATICO - Ore 8.30 - Rappresent. del trasformista Marbis.
POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 8. B) Spettacolo variato
TEATRO FENICE - Marionette e fantocci Prandi. Ore 4. Rappresentazione per i fanciulli. «Il diluvio universale» - «Excelsior».

MARINA E NAVIGAZIONE

Echi dell'ultima mareggiata.
Abbiamo riferito ierlaltro del sopraluogo fatto a Daila, presso Cittanova, dal capitano Frausin per constatare la possibilità di disincagliare il trabaccolo italiano «Elena G.», colà incagliato dalla notte del 16 p. p. Come è noto fu deciso l'allibo del carico, che fu iniziato ierlaltro. Iermattina l'«Audax» rimorchiò colà due maone, le quali dopo che il trabaccolo sarà scaricato, saranno messe ai fianchi dell'«Elena G.», il quale sarà loro solidamente legato. Quindi o l'«Audax» o il «Pelagosa» si recheranno colà a disincagliarlo e rimorchiarlo a Trieste.

La concorrenza al Lloyd per Bombay.
La «Deutsche Ost. Afrika Linie» di Amburgo, della quale fu parlato molto negli scorsi mesi, sembra decisa a fare la minacciata concorrenza a danno del Lloyd, sulla linea Trieste-Bombay e con trasbordo a Aden per l'Africa Australe. Difatti mentre deve ancora arrivare il primo piroscafo «General», che inaugurerà la nuova linea il 18 corr.; si annunzia l'arrivo di un altro piroscafo, il «Romulus», che è stato espressamente noleggiato e partirà da qui il 1. aprile.

Sappiamo che la suddetta compagnia germanica avendo notevolmente ribassato i noli si è accaparrate circa 10.000 tonnellate di zucchero per Bombay.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani «Ettore» da Costanza, scali e Medua, «Amphitrite» da Costantinopoli e Brindisi con 104 pass., «Almissa» da Metcovich; il pir. ital. «Molfetta» da Bari e Ortona; i pir. a.-u. «Fiume» da Fiume, «Isea» da Metcovich, «Andrassy» da Valenza e Bari, «Beatrice» da Swansea e Venezia, «Vis» da Curzola.

— Partirono i lloydiani «Imperator» per Bombay, «Thetis» per Cattaro e Spizza, «Elektra» per Costantinopoli.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Chlumecky» da Rotterdam arrivò il 2 a Montevideo, «Attila» da Newcastle per Napoli passò Dover il 29 p. p., «Burma» arrivò il 3 a Muroran, «Balcan D.» il 3 a Seriphos, «Recina» e «Gradac» partirono il 3 da Genova per Costantinopoli, «Nereo» partì ieri da Odessa per Londra.

— Lloydiani. «Körber» diretto a Durban proseguì il 3 da Suez per Aden, «Bohemia» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa, «India» proseguì il 2 da Genova per Pernambuco, «Gisella» da Kobe diretto a Trieste proseguì il 3 da Singapore per Penang.

«Velieri». Il bark triestino «Beechdale» cap. Giovanni Vidossich, proveniente da Gravosa arrivò felicemente ieri a Teneriffa.

Naufragio.
Abbiamo da Zara 3: La notte del due corrente, nella valle Draga di Novaglia, è naufragato il bragozzo italiano «Illustrissimo» capitano Gianni.

4 marzo.

Da GORIZIA.

— Pubblica beneficenza.
Durante il mese di febbraio vennero date dalla Cassa civica cor. 1410.20 a titolo di sussidi fissi e cor. 387.40 a titolo di sussidi a mano.

Da PARENZO.

— Consiglio comunale.
Per sabato 5 corr. la nostra rappresentanza comunale è convocata a seduta. Fra gli altri argomenti posti all'ordine del giorno noto: la proposta per l'assegnamento delle borse di studio Carli e della fondazione 1888; la proposta di terna per la nomina del maestro dirigente della scuola popolare femminile di Parenzo; la deliberazione sulla domanda di alcuni censiti di Monghebbo per essere riconosciuti quali subingressi nei diritti degli originali aventi diritto alla partecipazione dei beni comunali ed in fine la deliberazione sulla rimostranza e rispettivo ricorso di alcuni censiti di Monghebbo contro la loro esclusione dalla partecipazione a quei beni comunali.

— Pretesa croata respinta.
L'assessore provinciale dott. Domenico Trinajstic ripresentò alla Giunta la proposta già da lui avanzata nel settembre 1902, di esaurire in islavo gli atti che a lei venissero presentati estesi in questa lingua. Gli altri tre assessori provinciali, richiamandosi anche al deliberato già

preso l'altra volta, votarono contro la proposta. L'on. Rizzi, capitano provinciale, ritenendo il deliberato della Giunta perfettamente legale e giustificato, non trovò di opporvi il suo veto, al quale era stato invitato dall'on. Trinajstic.

Da POLA.

— Servizio telegrafico negato.
La Camera di commercio dell'Istria nell'ultima sua seduta, su proposta d'urgenza del cons. Giorgio Benussi, aveva deliberato di sollecitare la Direzione delle poste e telegrafi perchè all'ufficio postale di Borgo S. Martino a Pola venisse unito il servizio telegrafico e telefonico. Ora la Direzione delle poste rispose alla Camera che, avendo i rilievi assunti in proposito dato un esito sfavorevole, non ritenne opportuno di avanzare al Ministero del commercio la relativa proposta.

Da ZARA.

— Camera di commercio.
Ieri si tenne l'annunciata adunanza della locale Camera di commercio ed industria. Si procedette alla rielezione del presidente nella persona del signor Giuseppe Perlini e del vicepresidente nella persona del signor Michelangelo Luxardo. A membro della commissione provinciale per l'imposta industria fu nominato il signor Eugenio Godnig; a membro del consiglio industriale agricolo il dott. Luigi Ziliotto. Furono nominati i giudici profani per i tribunali di Sebenico e di Zara e la sovvenzione, già accordata, per la Università libera d'Innsbruck, fu assegnata alla «Società degli studenti italiani della Dalmazia».

— La canalizzazione della città.
Ieri seguì il collaudo del primo ramo della canalizzazione cittadina, eseguita dall'impresa barone Schwarz di Vienna. Una commissione, composta dagli ingegneri Bettali, Bächer, de Erco e Descovich, dal podestà e dall'architetto comunale Bacichi constatò il perfetto funzionamento della conduttura, risciacquata automaticamente con 300 ettolitri d'acqua al giorno. Per le orribili condizioni del sottosuolo e per l'orribile stato di molti pozzi neri, l'opera della canalizzazione è tale da costituire la vera redenzione igienica di Zara. E va data gran lode alla fermezza del podestà Ziliotto nel concepire e nel condurre a termine, per la metà, l'importante manfatto; chè le chiacchiere dei maligni e dei critici da caffè avrebbero fatte cadere le braccia anche ad un colosso. Ora i proprietari di case hanno l'obbligo legale di allacciarsi alla arteria di fognatura.

Cambio di consonante

Prode e saggio fu Davide.
Custodì l'....; contro lui si levava invano
Dei nemici la collera;
E in tener l'.... o l'.... ferma, sicura ed agile
Mai tremò la sua mano.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRAGA — AGAR

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 627.50, Staatsbahn 629.—, Alpine 395.—, Lotti turchi 118.— fermo. La borsa di Berlino chiude debole. Credit 197.50 (197.90), Disconto 181.50 (181.90), Italiana 101.30 (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.85 (100.90), Rendita —.— (100.40), Meridionali —.— (702.—), Mediterranee —.— (453.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 99.30 poi sino —.—. Chiusa francese 95.22 (95.05), Italiana 99.60 (99.30), Spagnuola 77.65 (76.47), Banche Ottomane 545.— (544.—), Rio Tinto 1178 (1181), Lotti turchi 112.— (113.50).

Qui Rendita Italiana da 98.60 a 99.—, Credit da 626.— a 628.—.

NOTIZIE DI BORSA.

La borsa di Vienna chiuse iersera più debole sulla crisi parlamentare ungherese, entrata in uno stadio acuto. Anche Berlino chiuse ieri debole per i valori austriaci. Da Parigi corsi fermi per le rendite, invariate le Banche ottomane, deboli le azioni del Rio e i lotti turchi.

Listino. Napol. da 19.06— a 19.09—, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.98 a 24.03, Londra 240.10 a 240.65, Francia 95.30 a 95.65, Italia 94.55 a 94.85, Banconote italiane 94.55 a 94.85, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.25 a 99.65, Rendita ungherese in Corone da 96.80 a 97.10, Credit 629.— a 632.—, Italiana 98.35 a 98.85, Staatsbahn 631.— a 633.—, Lombarde 76.— a 78.—, Lotti turchi 118.— a 120—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 95.22, Rendita ital. 5% 99.60, Rendita spagnuola esterna 77.65, Azioni Banca ottomana 545.—.
Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 79.—, Rendita turca unif. 78.50, Cambio Londra 251.75 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 100.75, Rendita ungherese in oro 4% 98.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 1039., Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1178. calma
Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolidati 85 1/8, Lombardi 3 1/2, Argento 26 7/16, Rendita spagnuola 76 5/8, Italiana 98 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/8. Introiti della Banca —.— irreg.
Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. sost.o

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.75, per maggio 33.25, per settembre 34.25, per dicembre 35.—. calmo
Amburgo 4. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—40.
Havre 4. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 39.—, per per maggio 39.75.
Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso, inv.
Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 6. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 8 08/100, Marzo-Aprile 8 06/100, Aprile-maggio 8 05/100, Maggio-Giugno 8 03/100, Giugno-Luglio 8 03/100, Luglio-Agosto 7 91/100, Agosto-Settembre 7 70/100, Settembre-Ottobre 6 98/100, Ottobre-Novembre 6 53/100, Novembre-Dicembre —.—.
Cereali. *Londra* 4. Frumento future Market per marzo 7.3—, per giugno 7.4 1/2, per gennaio 7.—. Formentone per marzo 19.10 1/2, per maggio 20.03.
Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits. Apert. 123 5/8. Chiusa 124—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 57—, p. 3 mesi 55 7/8.
Petrolio. *Anversa* 4. Loco 20.75. calmo
Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 47.—, per aprile 48.—, maggio-Agosto 49.—, Settembre-Dic. 50.—. calmo
Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 15.25, per Aprile 15.25, Maggio-Giugno 15.25, Maggio-Agosto 15.25. calmo
Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 22.25, Aprile 22.35, Maggio-Giugno 22.65, Maggio-Agosto 22.50. staz.o
Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, Aprile 30.35, Maggio-Giugno 30.55 Maggio-Agosto 30.65 staz.o
Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 41.25, Aprile 41.—, Maggio-Agosto 40.50, Settembre-Dicembre 34.25. fiacco
Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.50 staz.o, bianco per mese corr. rente 24.50—, per aprile 24.75— staz.o, per maggio-Agosto 25.37 1/2, ottobre-gennaio 26.62 1/2, Raffinato 56.— a 56.50.
Amburgo 4. (Chiusa). Per Marzo 16.40, per maggio 16.70, agosto 17.10, ottobre 17.45, dicembre 17.50, febbraio 17.70. staz.o
Londra 4. Java a scell. 8.7 1/2, Rappe greggio a sc. 8.3/16 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 marzo 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	C. Galatioto	6	Scaricazone
»	Elektra	5	Caricazione
1 a	Istria	6	»
3	Beatrice	8	»
6	Cleopatra	11	»
9	Africa	6	»
12 a	Molfetta	5	»
12 b	S. Giusto	5	»
13 a	Andrassy	5	»
13 b	Sz. Laszlo	5	»
14	C. Exchange	16	»
17			
21	China	10	Scaricazione
22	Ravenna	6	»
24			
Molo I	Dubac	6	»
»	S. Severo	5	Caricazione
Molo II	Jonia	4	»
	Campania		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

ANTONIO BAZZANA

dopo lunghe sofferenze cessava di vivere questa mane, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Teresa**, i figli **Leopoldo, Giuseppe, Maria ved. Grando, Giuseppina** e **Maria,** a nome pure degli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 5 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 4 Marzo 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI servizio per giardiniere e ortolano, con buoni documenti, marito e moglie senza prole. Offerte «Ortolano» Piccolo. 4255

CERCANSI per negozio manifatture capacissimi agenti. Soltanto con diversi anni di pratica. Offerte «Attivo» Piccolo. 4459

CERCASI prontamente brava domestica che sappia bene cucinare e sbrigare altri lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4839

CERCANSI abili ed esperti agenti per negozio manifatture. Offerte «Manifatture» al Piccolo. 52

CERCASI ragazzo con paga. Negozio paste, via Solitario N. 17. 229

CERCASI prontamente garzona modista. - Indirizzo al Piccolo. 223

CERCASI signora che conosca bene tedesco, francese, piano. Indirizzo Piccolo. 165

CERCANSI abili agenti manifatture, buono stipendio. Indirizzo Piccolo. 224

CERCANSI prontamente abili ragazze sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 161

CERCASI un lavorante calzolaio. Via dell'Istituto 25, pianoterra. 176

CERCASI prontamente per la provincia giovane copiatore, ritoccatore. Indirizzo Piccolo. 185

CERCASI brava domestica da Gregoris, Torrente 26; salario 20 corone. 199

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 203

CERCASI giovane ragazza prestaservizi, mattina, dopopranzo, corone 12 mensili. Presentarsi mattino. Indirizzo Piccolo. 216

CERCASI garzona sarta donna. Via S. Francesco N. 24, II piano. 5258

CERCASI ragazza per bambini, dalle 2 alle 8. Via Canova N. 12, porta N. 8. 5265

SI cerca buona serva. Via Chiozza 25, III, destra. 191

CERCASI prontamente signorina oppure giovane con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte in italiano e tedesco, con indicazione dell'età, paternità, pretese e referenze, sub «Posto stabile 100» al Piccolo. NB. Non verranno prese in considerazione offerte che non contengano le richieste indicazioni. 1005

CERCA ragazzo 14 anni, svelto, onesto la Calzoleria Mödling, Corso. 244

CERCASI ragazza prestaservizi, poche ore, piccola famiglia. Via Ferriera 35, primo, sinistra. 5278

CERCASI corrispondente italiano, tedesco, francese, tenitore libri per primaria ditta. Caffè Goldoni. Petronio. 5290

SI cerca garzona modista. Indirizzo al Piccolo. 162

PRIMARIO stabilimento industriale, non lungi da Trieste, cerca abile corrispondente celibe, perfetto nella lingua tedesca. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 183

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 226

DISTINTA signora romana, vedova, cerca occupazione presso famiglia signorile, anche per bambini. Indirizzo Piccolo. 219

DOMESTICA che sappia bene cucinare, altra per le stanze cercansi. Alessandro Volta 2, primo. 180

PORTINAIO buonissime referenze, presentemente occupato, offresi prontamente casa pulita. Offerte «Rosa» Piccolo. 240

CASA d'esportazione cerca corrispondente giovane con perfetta conoscenza del tedesco ed italiano. Offerte sub «Export» con pretese e referenze al Piccolo. 237

GIOVANE tedesco con calligrafia bellissima, provetto, conosce stenografia, dattilografia, capace corrispondenza tedesca, francese e inglese, con qualche conoscenza italiano, cerca impiego per 1. aprile. Offerte «Inglese» al Piccolo. 156

GIOVANE signora, bravissima massaia, cerca posto direttrice casa presso distinto signore, miti pretese. Sub «Laboriosa» Piccolo. 175

SIGNORINA di distinta famiglia avendo libere le ore di mattina, condurrebbe al passeggio uno o due bambini dai 4 ai 6 anni. Offerte in lettera sub «Passeggio» al Piccolo. 200

ESPERTO amministratore stabili, energico offresi per amministrazioni 2%, prestando opera sua a vantaggio di vedove e minori. Referenze primissime, cauzione. Indirizzo Piccolo. 4978

GIOVANE impiegato, libero servizio militare, assolta accademia commerciale, perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, contabile bilancista, con lunga pratica, versato articoli farine e cereali, capace condurre solo azienda, cerca posto per aprile presso buona casa di qui. Gentili offerte sub «Capace 4961» Piccolo. 4961

GIOVANE tedesco provetto, con bellissima calligrafia, conosce corrispondenza tedesca, francese, inglese, con qualche conoscenza italiano, stenografo, dattilografo, cerca posizione. Offerte sub «Inglese» al Piccolo.

GIOVANE ventenne educato cerca qualsiasi occupazione, escluso facchinaggio. Indirizzo Piccolo. 4926

RAGAZZA buona famiglia, onesta, cerca posto come donna di chiave presso signora o signore solo. Indirizzo Piccolo. 207

PROVETTO stenografo tedesco (Gabelsberger) impartisce lezioni; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 214

TENITORE libri perfetto e corrispondente italiano, tedesco, con conoscenza francese, cercato importante ditta. Offerte da lavoratori seri, indipendenti con «Corriculum vitae», pretese sub «Merchants» Piccolo. 58

PRATICANTE di buona famiglia cercasi; indispensabili buone referenze, conoscenza perfetta dell'italiano, preferito conoscenza tedesco. Offerte sub «I. K. C.» al Piccolo. 4912

SIGNORINA italiana di distintissima famiglia, cerca posto quale istitutrice o damigella di compagnia. Offerte dettagliate in lettera al Piccolo «Damigella». 144

CALZOLAIO abile lavorante da uomo trova occupazione. Indirizzo Piccolo. 145

DITTA in coloniali cerca esperto viaggiatore per le Alpi, indispensabile lingua italiana e tedesca. Offerte «Casella 222» posta principale Trieste. 5239

GOUVERNANTE française cherche place auprès d'enfants. Offerte sous «R. U.» al Piccolo. 204

GIOVANE ungherese cerca posto presso negozio di manifatture. Parla tedesco e italiano. Indirizzo Piccolo. 228

MEZZO lavorante pasticciere cerca posto. Gentili offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 5268

RAGAZZA di buona famiglia offresi per tutti i lavori domestici. Offerte «Lucia» Piccolo. 5279

OFFRESI impiegato comptoirista italiano-tedesco, pratico lavori scrittoio. Offerte «Prontamente 60» Piccolo. 5267

OFFRESI ragazza pratica appalto. - Via Ferriera 37, III piano. 246

ISTRUZIONE

SIGNORINA impartisce lezioni di zittera. Indirizzo al Piccolo. 206

ASSOLTO ginnasiale darebbe lezioni qualunque materia a scolari ginnasio tedesco inferiore, anche popolari. Offerte «Ginnasio» Piccolo. 189

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano; prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 205

MATEMATICA e fisica. Lezioni in queste materie impartirebbe assolto ginnasiale. Offerte sub «Matematica» al Piccolo. 189

CERCASI maestra italiana per istruire signorina. Indirizzo al Piccolo. 218

AFFITTANZE

CERCASI un villino con campagna vicinanze città od anche fondo da costruire. Offerte sub «H. S.» al «Piccolo». 136

CERCASI magazzino per uso lavoratorio, possibilmente S. Giacomo. - Via della Guardia 18. 5272

CERCASI quartiere in campagna per agosto. Offerte dettagliate sub «Martin» Piccolo. 5270

CERCO stanzetta ammobiliata, con costo, 40 corone anticipate. Offerte sub «Liquorista» al Piccolo. 181

CERCASI prontamente in campagna piccolo quartiere con orto. Offerte al Piccolo sub «Campagna». 5282

IMPIEGATO cerca bella stanza bene ammobiliata, con buon costo, presso distinta famiglia. Gentili offerte dettagliate sub «Toute commodité» Piccolo. 197

CERCASI camerino ammobiliato, via S. Michele o dintorni. Offerte sub «Bruna» Piccolo. 5271

PER evitare trasloco piccola famiglia cederebbe per maggio o agosto due stanze, comodo cucina a coniugi o piccola famiglia; prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 222

AFFITTASI prontamente elegante quartiere tre stanze, accessori. Prezzo modicissimo, pagamento mensile. Indirizzo Piccolo. 217

AFFITTASI cameretta ammobiliata, corone 10 mensili. Via Ferriera 37, III piano. 246

AFFITTASI letto in bella camera, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 186

AFFITTASI un quartiere ammobiliato di tre grandi stanze, cucina, ad Opicina, per tutta la stagione, prezzo 300 fiorini. Rivolgersi: via S. Giovanni 7, primo piano. 76

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, al mare. Via Economo 5, II. 5224

AFFITTASI camerino vuoto, comodo cucina, a donna sola. Indirizzo Piccolo. 221

AFFITTASI negozio manifatture Capodistria, Ponte, fino agosto fior. 120 compreso mobili. Indirizzo al Piccolo. 196

AFFITTASI stanza grande vuota, parchettata, finestre Corso; preferiti signori. - Corso 21, IV. 170

AFFITTASI prontamente quartiere. Via Farneto 38, angolo via Lorenzo Gatteri. 5245

AFFITTASI camera bene ammobiliata eventualmente buonissimo costo presso famiglia dalmata. Via Fabbri 4, I, porta 7. 5225

AFFITTANSI prontamente, casa nuova, quartieri due, tre camere, camerino, cucina, tutto parchettato. Piccardi prolungata, dietro chiesa S. Vincenzo. 5121

AFFITTASI prontamente portone uso negozio, Corso, per 300 fiorini. Indirizzo Piccolo. 11

AFFITTASI anche prontamente a Servola villa con 9 locali e campagna, vista splendida. Indirizzo al Piccolo. 4988

AFFITTANSI pel 24 maggio due quartieri uniti o divisi, l'uno di tre camere, camerino, cucina, cantina e giardino, via Rossetti; l'altro di due camere, camerino, cucina e cantina. Via Piccardi N. 14, II piano, porta 15. 4788

AFFITTASI Piazza Nuova N. 1, II p., grande stanza anche per uso scrittoio. 9827

AFFITTASI splendida stanza in casa signorile presso distinta famiglia tedesca, con o senza mobili; dalle 12-3 Via S. Francesco 4, primo piano, scala prima. 9824

AFFITTANSI tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3549

AFFITTANSI prontamente due stanze uso scrittoio, centro città, con gas, ingresso libero, stufa. Indirizzo Piccolo. 4819

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boccaccio 11, III, sinistra; vicinanze Stazione. 209

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 7. Belvedere 28, pianoterra. 5287

AFFITTANSI due stanze ammobiliate o vuote, con o senza costo, entrata separata. Piazza Borsa 7, III. 9834

AFFITTANSI 24 agosto due quartieri, terzo piano, 10 locali parchettati, cucina ed anditi, Aurisina, illuminazione elettrica. - Rivolgersi Lordschneider, Piazza Borsa 5. 9835

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, gas, stufa. S. Francesco 30, porta 8. 9837

AFFITTASI agosto quartiere cinque stanze, due camerini, anticamera, cucina. Lazzaretto vecchio. Offerte «P.» Piccolo. 5277

AFFITTASI stanza ammobiliata, quieta, bella vista pressi Caserma. Indirizzo al Piccolo. 232

AFFITTANSI diversi quartieri grandi, piccoli, magazzini. Caffè Goldoni, Petronio. Giovanni. 195

AFFITTASI prontamente a Roiano, casa nuova Rauter, dietro la chiesa, camera, camerino, cucina; e camera, cucina, acqua, gas sulle scale. 169

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze, cucina, acqua. Tergesteo, scala prima, quarto. 5269

AFFITTASI camera, comodo cucina, possibilmente coniugi senza figli. Acquedotto 56, V. 5266

AFFITTASI stanza da letto con attiguo salotto. Squero nuovo 4, secondo piano. 5263

AFFITTASI anche prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, buone condizioni. Alfieri. Indirizzo Piccolo. 211

AFFITTASI stanza grande, vuota, stufa, comodo cucina. Giulia 12, primo. 202

AFFITTANSI due stanze vuote con e senza comodo cucina, a persone civili, centro, primo. Indirizzo al Piccolo. 193

DA affittare bellissimo camerino ammobiliato, arioso, presso tranquilla famiglia. Indirizzo Piccolo. 190

PRONTAMENTE affittansi due camere, camerino, cucina fior. 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 163

STANZE vuote grandi affittansi; una ammobiliata. Piazza Borsa 9, IV. Malusà. 5281

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Geppa 16, II. 5276

CAMERE ammobiliate e vuote affittansi qualunque posizione Indirizzo al Piccolo. 227

PRIMO piano, poggiuolo, due ingressi, tre stanze, due stanzini, accessori affittansi fior. 460, uso per scrittoio, ambulanza, agenzia. Piazza Valle 2. 5274

QUARTIERINO fianco destro chiesa Roiano, una stanza, camerino, cucina, cantina fiorini 185, compreso acqua, accessori, appigionasi prontamente. 5257

BARCOLA. Per la stagione estiva affittansi in uno splendido villino sulla strada carrozzabile, due stanze elegantemente ammobiliate con terrazza e uso villino in comune. Si preferiscono signore o coniugi senza figli. Informazioni Cergol, commestibili, Barcola. 210

STANZA elegantemente arredata, primo piano, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 167

SUBAFFITTASI prontamente quartiere di due camere, cucina. Via Conicoli 5, secondo. 187

BELLISSIMA camera vuota, ammobiliata, volendo costo, splendida vista, famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 231

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Boschetto 1, secondo. 5285

BELLISSIMA stanza grande, elegante, da affittare prontamente. Via Geppa N. 18, II piano, porta 7. 225

BELLA stanza ammobiliata, buon costo, affittasi. Squero nuovo 11, III. 5261

CAMERA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Belvedere 24. 5246

STANZA matrimoniale e pranzo, cucina, moderne, solide, prezzo favorevole, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 5139

CAMERA grande, vuota, posizione centrica, primo piano, ingresso libero, per uso scrittoio, prontamente da affittare. Valdirivo 27. 4966

CAMPAGNA. Affittasi per 24 maggio bel quartiere composto di tre stanze, cucina e giardino. Indirizzo al Piccolo. 49

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, bilancie decimali, mobili. Beccherie 22, Fano. 9833

CERCASI UNA CASETTA composta di 3-4 stanze, cucina, con giardino in Scorcola per signore solo. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sotto «C. B.» 4706

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 5194

LIVELLO a cannocchiale oppure Teodolite cercasi. Indirizzo al Piccolo. 159

CERCANSI lampade gas per stanza pranzo, corridoio, cucina. Indirizzo Piccolo. 184

ACQUISTASI cancello ferro usato, due battenti, da 2.50 per 3.20. Indirizzo Piccolo. 171

CERCO utensili, mobili, ghiacciaia per latteria. Offerte «Latteria» al Piccolo. 234

VENDESI prontamente elegante stanza pranzo nuovissima, completa, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 220

VENDESI lavamano marmo due persone, perfetto; diversi quadri. Indirizzo Piccolo. 213

VENDONSI orecchini diamanti bell'effetto fior. 12. Geppa 16, II. 5275

VENDONSI latterie, trattorie, osterie, negozio olio, frutta-erbaggi, banca sovvenzioni, fabbrica paste all'uovo vendita minuto, cucina economica. Caffè Goldoni, Petronio. 195

VENDESI fieno in balle, primissima qualità, nuovo arrivo, buon prezzo. Deposito foraggi via Chiozza 19. 192

VENDONSI due magnifici specchi, prezzo mite; dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 4805

VENDO filiale pistoria. Leonardo Rivo, via Ghega 4. 5264

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 92

VENDESI letto bellissimo da una persona f. 6. Indirizzo Piccolo. 4981

VENDO trattoria, molto lavoro, centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 89

VENDESI a metà prezzo grandiosa partita magnifiche confezioni per signore. Via Santa Caterina 8 (casa Duma). 149

PIANINO ottimo, quasi nuovo, vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 215

VILLETTA nuova, dodici locali, giardino, vendesi 25 000 corone. Indirizzo Piccolo. 201

STANZA da letto completa, nuovissima, ed altri mobili da vendere. Piazza Borsa 9, quarto, Malusà. 5280

STABILE rendita 7500 vendesi 76.000, saldo prezzo rende netto 18%. Informazioni Degano, Corso 32, I; 10.30 alla 1.30. 173

VOST. Macchina da scrivere pressochè nuova buonissimo prezzo vendesi. Geppa 18. 236

DIVANETTO elegante, nuovo, moderno vendesi quasi metà costo. Indirizzo Piccolo. 245

15 cassoni da vendere. Jess, Barriera 15. 5259

MACCHINE da cucire sarti, calzolai vendesi prontamente fior. 20. Via Panfilo Castaldi 10, I, sinistra. 5288

FALEGNAME vende armadio nuovo da camera, stile moderno, prezzo conveniente. Via Dante Alighieri N. 3, pianoterra. 5227

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 5206

CASSAFORTE corazzata quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 14

BIGLIARDO piccolo per famiglia da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4995

SPLENDIDISSIMA stanza letto vendesi occasione favorevole, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 4985

TRATTORIA in Istria, avviatissima, vendesi ottime condizioni, causa partenza. Rivolgersi Stadion 3, I piano. 4709

CANI caccia cuccioli, razza finissima, mantello bruno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4910

OCCASIONE vendesi prontamente macchina Singer originale, mano e piedi, usata, fior. 18. Via Cologna 13, II, porta 9. 5289

OCCASIONE favorevole vendonsi letto due persone, armadio. Via Nuova 24, quarto. 188

OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 5262

CAUSA mancanza spazio chiffonier moderno fiorini 14, canapè, sei sedie quasi nuove, vetrina usata, credenza con marmo metà prezzo. Via Scuola nuova 4. 5286

MACCHINE cucire, riparazioni, aghi qualunque sistema, prezzi mitissimi. Majonica, Acquedotto-Gelsi. 208

OCCASIONE vendonsi vasi, servizi giapponesi. Via S. Lucia 2, II piano, destra. 177

CAUSA partenza vendonsi: letto matrimoniale completo nuovo, credenza lucido con marmo, grande tavola rotonda allungabile. Indirizzo Piccolo. 245

BELLISSIMI letti alti, suste, armadi sei e quattro cassetti, tavola, chiffoniers, canapè, poltrone vendonsi. Chiozza 15, secondo. 5284

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORE che tiene cane da caccia non suo è pregato restituirlo scanso dispiaceri. Indirizzo Piccolo. 230

DIVERSI

5 Marzo. Valencier, insuperabile artista, furibondo. Sempre con te l'anima mia, il mio cuore, tutte le mie promesse, tutti i miei baci. Tua Arte. 172

CINQUE marzo rammentati 10-12 via Vesta. Emma. 174

GIOVANNI. Quella nota signora vi attende oggi col libro sullo spiritismo. Giovanna. 198

VIRGILIO, ricevuto! ritira domani tuo cognome. Centrale. Olimpia. 241

STELLA. Speravo leggervi nel giornale; ma sicuro un vostro bigliettino mi consolerà. 179

CHI inserì 22 febbraio N. 5063 inserisca «chi ama non cambia via» e iniziali suo caro nome. E. 242

ORIENTALE. Non farci penare vi supplico. Scrivete a me direttamente. 9839

CLEOPATRA, scusami tanto se circostanza impreveduta mi ha impedito venire, con altro avviso ti farò noto quando possiamo vederci. 9836

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante ventiquattrenne con signorina o vedova con dote. Scrivere fermo posta centrale Trieste sub «Ventiquattrenne» verso scontrino del Piccolo. 164

DAREBBESI costo anche a guardie per fiorini 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 212

CAPITALISTI. Cercansi 30.000 fiorini in secondo rango; interessi al 6%. Indirizzo Piccolo. 173

SIGNORA che abita Belvedere può mandar prendere i letti prezzo offertomi. 5283

50 fiorini cercansi prontamente con garanzia. Offerte «Sicurissimo» Piccolo. 5291

100 corone cercansi prontamente; interesse da convenirsi. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 160

DISPONIBILI corone 2000 a 8000 per prime e seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4% per prime intavolazioni, sopra case costruite o in corso di costruzione, fondi e realità. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 4563

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

LA FORTUNA N. 5, soldi 4. Vienna, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Egiziano, Panama, Friburgo, Ipotecaria 3%, Unificato Napoli, Finlandia, Ansbach, ecc. Vendita, abbonamenti (anno 80 soldi). Banca Giuseppe Bolaffio. 42089

PARRUCCHIERA offresi a mese; accetta qualsiasi occasione. Ireneo 5, I. 5252

COSTO casalino per signori. Indirizzo al Piccolo. 168

PANORAMA piazza Grande. Novità. Un viaggio interessante attraverso la Finlandia. Paese pittoresco di mille laghi. Veduta della capitale di Helsingfors con la cascata d'acqua a Imatra. 9838

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie, giocattoli. Via Stadion 13. 178

SIGNORE volete un elegante paletoncino? Onoratemi d'una vostra visita e troverete un grandissimo assortimento modelli 1904, e prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5260

SANSONE e Dalila libretto cor. 1; spartito pianoforte cor. 8; potpourri cor. 2; grande assortimento stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero), vicino oreficeria Fonda. 5273

PER liquidazione volontaria del mio ricco deposito di libri antiquari di tutte le scienze, mi sono prefisso porli in vendita a un prezzo tanto basso che conviene ad ognuno di farne acquisto. Invito amatori-proprietari di biblioteche, rivenditori a volerli ispezionare. Circolo di lettura con uso gratuito della biblioteca circolante di libri in quattro lingue. Libreria Dase, Sebastiano 2. 235

POMI Modena 16, piselli 30, banane, poulards. Negozio Giovanni Polli. 247

ATTENZIONE. Famiglie desiderose grande economia, perfezione, eleganza, provino sartoria Quiritti, S. Caterina 1, troveranno finissimi vestiti uomo fior. 22.25, sopra misura, eccezionale occasione. Vendesi soprabito nuovo. 238

RICCO assortimento oggetti mortuari e ghirlande di fiori trovasi nel nuovo negozio via Riborgo 6; prezzi mitissimi. 239

SARTA eseguisce vestiti fior. 2.50, blouse 80; giornata 80. Indirizzo al Piccolo. 166

SMACCHIATORE **del chimico farmacista Cadusslo, Parenzo. Ritrovato sicuro, economico per smacchiare vestiti. Medaglia d'oro, diploma d'onore, croce del merito: Parigi, Londra, Ostenda. Nelle drogherie, farmacie.** 2877